L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 150 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | VENERDÌ 28 GIUGNO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m|m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE; Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

L'Aviazione italiana concentra su Malta

incalzanti ondate di velivoli da bombardamento

Gli obiettivi aereo-navali efficacemente colpiti

Bollettino n. 16

Il Quartier generale delle Forze Armate comunica:

Nostre formazioni da bombardamento si sono avvicendate su Malta, sottoponendo nuovamente gli obiettivi aereo navali dell'isola ad intensa azione distruttiva. Tutti i nostri velivoli sono rientrati alle basi di partenza.

Nell'Africa Settentrionale, ripetute azioni aeree contro depositi ed automezzi. Tutti i velivoli sono rientrati.

Unità della nostra Marina hanno bombardato la base inglese di Sollum, con notevole efficacia.

Incursioni aeree nemiche su Massaua e Assab, non hanno conseguito alcun risultato. (Stefani).

L'Inghilterra bersagliata
dai bombardamenti aerei

S. SEBASTIANO, 27 sera

Si apprende che durante la notte velivoli tedeschi hanno compiuto incursioni nel nord-est e nel sud-est della Scozia, a grande altezza, e che vennero lanciate numerose bombe incendiarie.

Oltre a tali incursioni, si ha ora notizia che numerose altre sono state effettuate in diverse regioni del territorio inglese e che, ovunque, sono state lanciate bombe di grosso e medio calibro e incendiarie.

Anche stamane velivoli tedeschi hanno effettuato azioni aeree nelle regioni del sud-est dell'Inghilterra.

L'artiglieria antiaerea è entrata in azione e velivoli da caccia si sono immediatamente levati in volo per opporsi all'incursione dei velivoli nemici.

Numerose bombe sono state lanciate su diversi punti: non si conoscono i risultati dei bombardamenti.

Si rileva che le stesse regioni dell'Inghilterra, della Scozia, dell'Essex, nel Suffolk, e del Sussex sono state ripetutamente bombardate dai velivoli tedeschi durante tre notti consecutive.

Da Stoccolma annunciano che i macchinari delle filiali delle fabbriche svedesi di cuscinetti a sfera «Svenska Kullagerfabriken», presso Ivry, che occupano migliaia di operai, sono state oggetto di gravi atti di sabotaggio durante la ritirata dell'Esercito francese.

Basi della Scozia
bombardate

STOCCOLMA, 27 sera

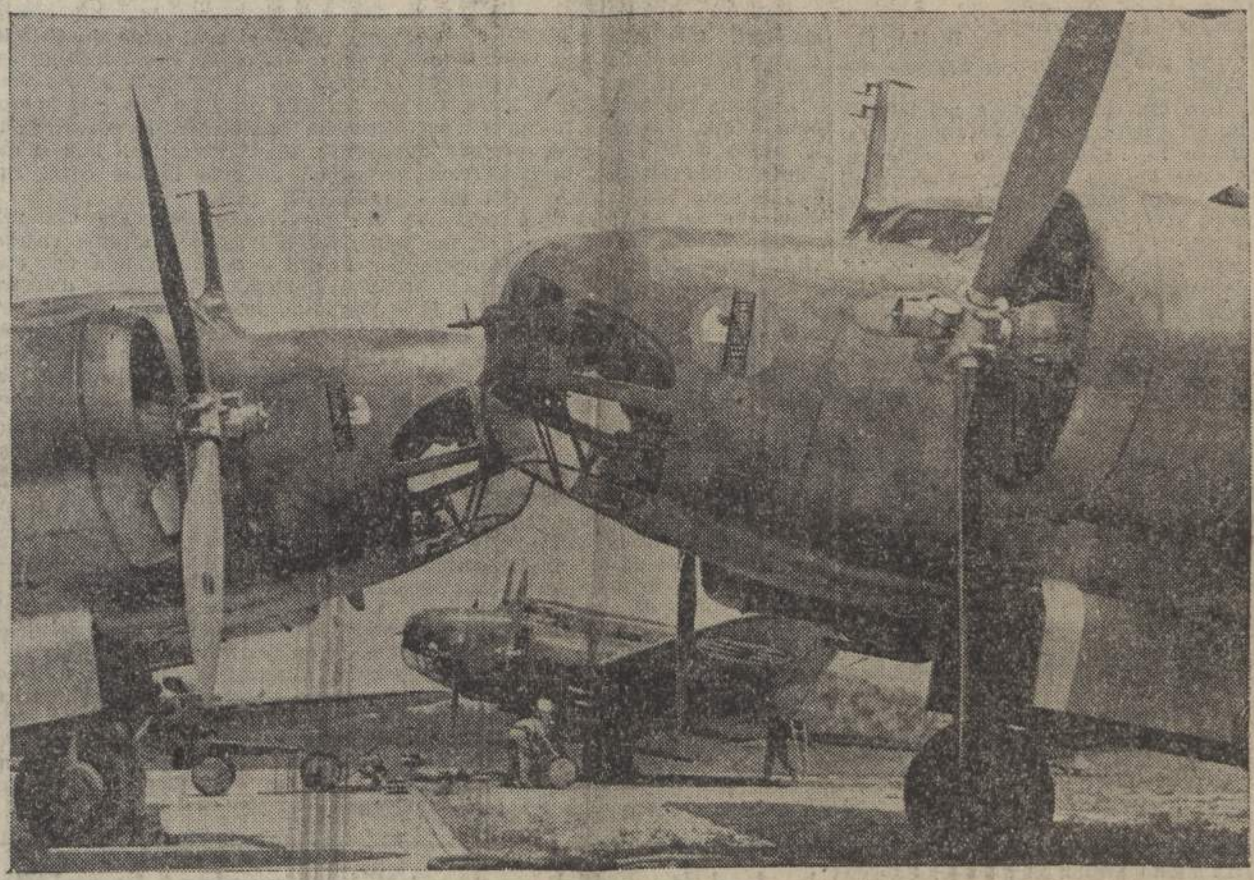
Aeroplani tedeschi hanno sorvolato la costa inglese durante la scorsa notte. Obbiettivi militari sono stati intensamente colpiti nel Nord-Est dell'Inghilterra.

Anche basi del Sud-Est e della Scozia sono state efficacemente bombardate.

Le burrascose giornate
del Duca di Windsor

MADRID, 27 sera

Il Duca di Windsor intervistato da giornalisti americani ha narrato le sue ultime peripezie in territorio francese. Fra l'altro dovette aspettare cinque giorni a Perpignano il visto di uscita dalla Francia e in questi ultimi giorni non ha potuto nutrirsi che di pane e marmellata. Ora è al sicuro a Madrid presso l'Ambasciata britannica ed ha intenzione di proseguire per Lisbona, dove spera di potersi imbarcare per l'Inghilterra.



Una Nota russa alla Romania
reclama la Bessarabia e parte della Bucovina

BUCAREST, 27 sera

Ieri alle 10 il Commissario degli Esteri per l'U. R. S. S., Molotof, ha consegnato al Ministro romeno a Mosca una nota con la quale l'U. R. S. S. chiede alla Romania la restituzione della Bessarabia e la cessione di tutta la parte settentrionale della Bucovina.

Il Governo romeno ha tempo fino a questa sera per rispondere al Governo dell'U. R. S. S.

Fervono i lavori di consultazione degli organi responsabili romeni in attesa delle decisioni del Consiglio della Corona che si è riunito alle 12,30.

Intanto aeroplani sovietici continuano a sorvolare i territori richiesti alla Romania in modo da fare chiaramente comprendere che all'azione diplomatica non manca tutto lo appoggio delle forze militari sovietiche.

I giornali locali non hanno dato finora notizia alcuna di quanto è avvenuto. E' impossibile prevedere per ora quale sarà la decisione del Governo romeno.

Gruppi di ebrei si sono presentati alla Legazione sovietica a Bucarest chiedendo protezione per il fatto che le nuove leggi stabiliscono l'esclusione dalla vita politica del Paese di elementi di razza giudaica.

Servizi aerei civili
sospesi in Romania

BUCAREST, 27 sera

Tutti i servizi aerei civili romeni sono stati sospesi a seguito di un provvedimento adottato dal Ministero dell'Aria.

Le dimissioni di un democratico

BUCAREST, 27 sera

Un comunicato ufficiale annuncia che il consigliere Jon Mihalache ha presentato le dimissioni e che Re Carol le ha accettate.

Il Mihalache è un democratico al cento per cento ed ha sentito l'incompatibilità della sua presenza nel più alto consesso statale romeno dopo la proclamazione del regime totalitario. Negli ambienti politici romeni si ricorda che Mihalache aveva chiesto l'entrata in guerra della Romania a fianco dei franco-inglesi. Il Mihalache ha espresso l'intenzione di ritirarsi dalla vita politica.

Nello stesso tempo viene annunciato che i membri dell'ex partito liberale capeggiato da Dino Baratianu, il quale aveva sempre rifiutato di iscriversi al Fronte della rinascita nazionale, hanno fatto domanda per iscriversi in blocco al Partito della Nazione.

Il trattato di frontiera russo-tedesco
Le trattative a Berlino

BERLINO, 27 sera

Per le trattative che si stanno svolgendo per la conclusione di un trattato russo-tedesco di frontiera sono qui giunti il Capo della sezione occidentale del Commissariato del popolo agli Esteri, Alexandrow, ed il colonnello russo Leon Tjef, salutati alla stazione dal Ministro Von Saucken in rappresentanza del Ministro degli Esteri e dall'Ambasciatore sovietico Schkwarzew.

Un invito di Weygand
alle Forze francesi coloniali

MADRID, 27 sera

Informano da Casablanca che Weygand ha inviato al generale Nogues un telegramma con cui esorta ufficiali, soldati e capi indigeni a mantenersi disciplinati ed avere fiducia nel generale Petain ubbidendo agli ordini impartiti.

« Dopo la dura eroica resistenza delle nostre truppe contro un nemico superiore — dice il dispaccio — la Francia ha firmato un armistizio per la cessazione delle ostilità.

Coloro che non hanno partecipato alla lotta non sono in grado di giudicare la situazione e di rendersi perfettamente conto delle difficoltà che il Governo deve affrontare.

Le clausole dell'armistizio sono dure ma non ledono l'onore della Patria ».

Il generale Nogues ha diramato copia del dispaccio a tutti i comandanti delle Forze francesi al Marocco, in Algeria e Tunisia.

ALTRI DIALOGHI SUL TAMIGI

Una pagina della letteratura giornalistica italiana contemporanea destinata a sopravvivere lungamente, è quella intitolata Dialoghi sul Tamigi. *Al modo antico di Luciano, non senza dosi sapienti di sale attico, e di buon pepe italiano, l'Autore — che si compiaceva dell'incognito non certo per un fenomeno improvviso di paura — evocava alcune ombre della storia europea 1935-1939: da Benes ad Azana.*

Ora l'elenco degli interlocutori (il tema non varia, nè è variato il tono) si allunga considerevolmente. Tra i rifugiati sulle rive del Tamigi — secondo le ultime informazioni — vi è anche l'ex Ministro della Marina francese Campinchi, del quale ricordiamo, fra l'altro, un certo discorso pronunciato anni addietro, rivolto ai marinai marsigliesi con assai scarso successo profetico.

C'è da giurare che, in una edizione aggiornata dei Dialoghi sul Tamigi, *anche lui avrà qualche cosa da dire. In attesa che il futuro trattato di pace assegni nuovi destini alla Corsica — di cui Campinchi si vantava figlio — egli ha dovizia di motivi per una larga revisione di preconcetti fatali alle direttive politiche da lui rappresentate.*

Circa un punto in particolare è probabile che egli abbia già cambiato parere. L'anno scorso, giusto a quest'epoca, rivelando il suo pensiero ad un confidente del cuore, Campinchi si lasciò sfuggire espressioni che lo avrebbero denunciato come nativo di Tarrascona piuttosto che dell'isola napoleonica.

«Basterà — *egli affermava* — premere un tasto elettrico nel Foreign Office, perchè il possesso italiano dell'Africa Orientale salti per aria. Tutto è pronto per.....». *Il resto si immagina.*

Sono passati dodici mesi. Nel frattempo dei salti in aria effettivamente non sono mancati. Ma quello previsto con una percentuale così alta di sicurezza da Campinchi non si è verificato. Nè ha probabilità alcuna di realizzarsi. Tutti i tentativi aerei e terrestri operati dal Kenia e dal Sudan per intaccare l'efficenza militare del nostro Impero nelle zone più prossime al Mar Rosso sono falliti. Le Forze Armate Italiane — come documenta anche il Bollettino n. 16 — montano la guardia energicamente sui limiti estremi delle nostre Terre d'Oltremare. E quando i tempi saranno maturi, il dispositivo della difesa non tarderà a tramutarsi in dispositivo di attacco.

E' questo — con tutta trasparenza — uno dei settori strategici nei quali è prevedibile una più intensa prosecuzione dell'attività bellica contro la Gran Bretagna.

Quali che possano essere gli orientamenti e gli interventi ulteriori nella fase culminante del conflitto che ha ora tagliato fuori l'Inghilterra dai campi di battaglia del Continente, una cosa è certa: la lotta continua e continuerà fino alla vittoria». Non esistono probabilità contrarie.

Questo è un punto ormai granitico in una situazione che per altri aspetti resta ondeggiante ed elettrizzata. La Nota sovietica a Bucarest per la Bessarabia e parte della Bucovina — Nota alla quale si può riconoscere senz'altro il carattere di un vero e proprio ultimatum *— è, considerata da questa visuale, un elemento che difficilmente si definirebbe quale un contributo alla chiarificazione.*

Il nuovo saliente episodio — da Bucarest tanto temuto — si inserisce nel quadro di una più ampia rifusione della carta geografica europea.

Le impressioni generali dell'Europa danubiana e balcanica, dopo la firma dell'Armistizio a Compiègne e a Villa Incisa, registravano un senso di sollievo e di distensione. Oggi si intercala una battuta di interruzione. Quanto si prolungherà l'attesa di conoscere esattamente le circostanze e l'epilogo di quest'altra vertenza?

Frattanto è ovvio che in nessun modo possiamo essere sensibili ad eventualità di dubbi e di esitazioni circa la sostanza delle ideologie che formano fin qui l'ossatura delle Repubbliche sovietiche.

Questo è un paragrafo essenziale. Esso non consente da parte nostra titubanze nè sulla scala dei massimi nè sulla scala dei minimi.

L'attaccamento devoto alla sovranità fondamentale dello Spirito non è un lusso. E' una necessità.

Alla quale i cattolici rimangono istintivamente fedeli anche nel turbine degli eventi attuali che, affrettando il processo di sconvolgimento di un assetto internazionale che dell'ordine aveva soltanto le apparenze, devono sfociare alla fine in una distribuzione più razionale e sopratutto più equa dei beni, dei doveri, delle responsabilità fra i popoli europei, subordinata ad una visione della giustizia sociale e ad una concezione della civiltà finalmente conciliate con il cristianesimo.

E' questo il sospiro e il gemito paterno di Pio XII quando — come ha pur fatto l'altro giorno — ricordava dinanzi ad un uditorio, limitato nel numero, ma raffigurante simbolicamente tutta l'umanità, un concetto capitale del pensiero cristiano:

« Ciò che è mancato, ciò che manca al mondo per vivere felice nella pace, è lo spirito evangelico di sacrificio, e questo spirito manca, perchè coll'affievolirsi della Fede, viene a prevalere l'egoismo, che distrugge e rende impossibile la felicità in comune. Dalla Fede scaturiscono il timor di Dio e la pietà, che fanno gli uomini pacifici; l'amore al lavoro, che conduce all'accrescimento anche delle ricchezze materiali; l'equità, che ne insegna ed assicura la retta distribuzione; la carità, che assiduamente ripara le inevitabili brecce fatte alla giustizia dalle passioni umane ».

Egidio Cabianca

La distribuzione del caffè
sospesa col 1° luglio

ROMA, 27 sera

Con recente provvedimento, emanato in applicazione della vigente legge sul razionamento dei consumi, il Ministero delle Corporazioni considerate l'opportunità di costituire adeguate scorte da riservare per i bisogni delle Forze Armate ha ripristinato, con decorrenza dal 1.o luglio p. v. il divieto di vendita del caffè crudo o tostato o n bevanda. A partire dal 1.o luglio e fino a nuovo ordine, sarà quindi sospesa la distribuzione del caffè in bevanda nei pubblici esercizi e quella del caffè crudo o tostato agli acquirenti muniti di carta annonaria.

Tale carta però rimane in vigore (e deve essere perciò custodita) pel razionamento di altri generi di consumo (zucchero, sapone).

Particolari disposizioni il Ministero medesimo ha emanato per l'accertamento delle rimanenze alla sera del 30 giugno, stabilendo che le aziende detentrici della merce nazionalizzata debbon presentare regolare denuncia ai singoli Consigli delle Corporazioni.

La parte tratteggiata rappresenta i territori francesi che restano occupati dalle truppe tedesche secondo la convenzione d'armistizio

I nobili compiti dell'Azione Cattolica
nelle presenti circostanze
Una lettera del Santo Padre al Card. Maglione

CITTA' DEL VATICANO, 27

L'Em.mo Cardinale Luigi Maglione, Segretario di Stato di Sua Santità, ha fatto pervenire a Sua Em.za il Cardinale Luigi Lavitrano, della Commissione Cardinalizia per l'Azione Cattolica italiana, la seguente venerata lettera:

« Fino dai primordi del suo Pontificato, il Santo Padre Pio XII ha guardato con occhio di singolare predilezione a quei Suoi diletti figli, che nel mondo cattolico si consacrano, con tutto l'ardore del loro animo, alle opere dell'apostolato, e non hanno omesso occasione per ripetere la paterna fiducia da Lui riposta nel generoso lavoro di collaborazione dei laici all'apostolato gerarchico, collaborazione che, per il suo ardente zelo e la sua generosa dedizione, autorizza le più belle speranze in seno alla Chiesa di Dio.

Richiamandosi alla mirabile attività svolta in questo campo dalla felice memoria del suo venerato Predecessore, il regnante Pontefice una cosa brama sopra tutto: che l'Azione Cattolica — una nella sostanza, varia nelle modalità, secondo le esigenze e le circostanze dei diversi paesi — risponda dappertutto sempre più e sempre meglio alle sue altissime finalità, che mirano a plasmare coscienze integralmente cristiane, per l'avvento del Regno di Dio nel mondo.

Caratteristica prova, a questo proposito, delle paterne sollecitudini del Vicario di Gesù Cristo è stata la nomina in Italia di una Commissione cardinalizia per l'alta direzione dell'Azione Cattolica, al fine di rendere più facile, spedito e sicuro, il lavoro dell'apostolato dei laici. Come primo sunto prezioso dell'intelligente studio dell'Em.za Commissione, l'Em.za Vostra presentò al Santo Padre i nuovi Statuti dell'Azione Cattolica Italiana, ai quali Sua Santità si degnò concedere la Sua sovrana approvazione, avendoli trovati corrispondenti alle attuali circostanze ed alle particolari esigenze dell'attività cattolica in Italia. La medesima Santità Sua nutre serena fiducia che l'Azione Cattolica italiana, d'ora innanzi anche più strettamente unita alla Gerarchia ecclesiastica nella persona dei Vescovi e dei Parroci, potrà rispondere, con sempre maggiore efficacia, ai suoi nobili compiti. L'augusto Pontefice, mentre è lieto di far giungere una parola di elogio e di incoraggiamento a quanti dedicano la loro opera all'apostolato, non dubita che l'Azione Cattolica italiana, avvalorata dai nuovi ordinamenti, proseguirà, sotto il segno della Croce, e produrrà frutti ognor più preziosi di bene nel campo delle anime.

Grato agli Em.mi componenti la Commissione cardinalizia, la Santità Sua invia loro di cuore, così come agli Ecc.mi Vescovi, ai zelanti Parroci, ai benemeriti assistenti e dirigenti, agli iscritti tutti, una particolare Benedizione Apostolica, fecondatrice per tutti e per ciascuno di quei ferventi propositi di apostolato, ai quali non possono venir meno gli aiuti e le ricompense divine ».

Il testo dello Statuto generale dell'A.C.I. e gli Statuti particolari delle singole Organizzazioni, aggiornati in base alle norme già note, saranno pubblicati per cura dell'Ufficio generale dell'A.C.I. in opuscolo, insieme allo Statuto generale e nel prossimo numero del Bollettino Ufficiale dell'A.C.I.

Teatro del nostro tempo

I crepuscolari

IV.

Se il dialogo pirandelliano che anche tecnicamente aveva dato un nuovo vigoroso impulso al teatro contemporaneo è rimasto spiritualmente evasivo di fronte all'aspettazione dolorante dell'uomo, molti altri autori, ben lontani dal portare nel teatro quel segno scarnificante d'una arte fortissima, si fanno forti però di così alta scuola, per trovare legittimazioni almeno esteriori alle loro mediocri elucubrazioni, e se Pirandello, pur attingendo da elementi del mondo borghese, ne aveva superato lo spirito ristretto nel grande dramma della personalità, costoro vi restano dentro senza rimedio in quel piccolo mondo, paghi di qualche trovatina dialettica che crei l'illusione del dramma.

Tuttavia, questo mondo di ombre e di incubi rivive con qualche consistenza in movimenti minori che hanno segnato gli ultimi atteggiamenti del teatro del dopoguerra. Atteggiamenti ancora solcati da un'anelito di poesia, ma congiunti a quella amarezza che sfocia nelle ardenti passioni di Rosso di San Secondo, o nei semitoni e nelle sfumature crepuscolari di Fausto Maria Martini o nella grottesca comicità di Luigi Chiarelli.

A giudicare le opere di questi autori col senno del poi si può forse osservare che la loro importanza è stata probabilmente sopravalutata per effetto forse della crisi che in quegli anni cominciò a determinarsi nel teatro e di cui tanto s'è discusso in tempi ancora recenti: crisi sopravvenuta anche come conseguenza del parossismo intellettualistico, cui il teatro era ormai pervenuto e che esigeva un più cauto e più umano realismo. Quegli autori furono un poco considerati dei capiscuola, ma è molto più esatto rilevare ch'essi rappresentavano gli estremi moti di un romanticismo idealistico e psicologico che con Pirandello ormai aveva toccato i più acuti vertici dell'analisi: è ancora un'appendice del teatro dei problemi, e quindi di casi, che, anche quando sono sentimentali come nel Martini, passionali come nel San Secondo o ironici come nel Chiarelli, partono da un dato di natura intellettuale e letteraria: la prova ne è data non solo dal fatto che le scuole si sono poi disperse in secondari casi individuali di imitatori, ma anche dalla constatazione che questi sono gli autori di una o due opere raggiunte: il loro breve dramma s'era rapidamente esaurito, e recenti lavori di Chiarelli o di Rosso poco o nulla conservano di quell'impeto originario.

In *Marionette che passione,* commedia che sarebbe stata suggerita dal conterraneo Pirandello, S. Secondo è dentro uno spirito comico e tragico, e, d'altra parte, non esce da certo ambiente di realistica borghesia: ma Rosso vi mette un ardore lirico e pittoresco e purtroppo anche un'infocata sensualità: sono le avventure colorate o, come le chiamava il compianto Luigi Tonelli, sono atmosfere cromatiche, in quanto ogni personaggio costituisce una nota di colore. Vi è poi il superstite concetto pirandelliano del personaggio burattinesco o dell'inutile illusione, come in *Lazzarina fra i coltelli,* ma i personaggi, in genere, sono intravvisti in frammenti allucinanti.

Il Pirandellismo è pure sopravvivente nella *Maschera e il volto* di Luigi Chiarelli, in una scomposizione scettica e ironica della coscienza, ove la passione ha pure essa una sua fatalità, ove il tragico e il ridicolo si alternano e si fondono, e v'è quindi contrasto fra sentimento e riflessione. Le altre commedie, da *Scala di seta* a *Fuochi d'artificio* non sono che variazioni del tema. Si può osservare che forse una differenza dal Pirandello, in questi autori, è data da un umorismo più scoperto e confessato: nel Maestro l'ironia, quando c'è, ha un sapore di interna tragedia e non ha sfogo manifesto, non essendovi neppure quell'ironia tipicamente polemica, ad esempio di Bernard Shaw, che raggiunge spesso il clima della satira. In questo campo generico del lirismo e del grottesco si possono incontrare Enrico Cavicchioli con l'*Uccello del Paradiso,* Carlo Veneziani con la *Finestra sul mondo,* il Bonelli e Luigi Antonelli e lo stesso Massimo Bontempelli, il quale però puntava centralmente su un teatro d'avanguardia, novecentesco, acrobatico, funambolesco, come nella *Guardia alla luna,* teatro per così dire di reazione ma rimasto piuttosto alla fase sperimentale, a quello sperimentalismo così tenacemente caro ad Anton Luigi Bragaglia che continua i suoi sforzi nell'odierno teatro romano d'arte.

« Uccidiamo il chiaro di luna » era il grido del futurismo, il quale non era alieno dal tentare le sorti teatrali. Ma Bontempelli tentò poi altre fortune: diventò caricaturale con *Nostra Dea,* mentre i futuristi badavano a martellare il tempo letterario col concetto di simultaneità, che non era certo l'unità temporale e spaziale d'Aristotele, ma un chiassoso programma prettamente ed esteriormente spettacolare. E non è però da disconoscere che in questo campo il marinettismo non si limitava a una elementare reazione ma tentava di interpretare un reale dissolvimento dei valori tradizionali; e fu in certo modo la testimonianza di una deviazione spirituale del nostro tempo, anche se, almeno nel teatro, non ha mai raggiunto una artistica maturità.

Su vie più aperte al sentimento, all'accorata nostalgia si avviò Fausto Maria Martini: piccola borghesia evasiva del *Fiore sotto gli occhi* e dell'*Altra Nanetta* dove fa spicco una dolce grazia letteraria, non priva di una sottile retorica in tono minore, ma idealizzata in un soave clima di rassegnata stanchezza gozzaniana, con qualche lontano sentore pirandelliano che si fa vibrante in *Ridi pagliaccio.* Piccole illusioni, piccoli castelli di Spagna che precipitano al primo tocco della realtà. Quest'eco forse rivive nella *Vena d'oro* di Guglielmo Zorzi.

Ma fra l'*ante* e il *post bellum,* il teatro non presenta soltanto questi drammi del pensiero e dello spirito; vi sono anche i drammi del mestiere, non privo degli espedienti dell'alta psicologia. Un esempio insigne è tutto il teatro di Niccodemi, ricco di bravura e attento alle mode, capace di scivolare da crudezze alla Bernstein alle variazioni del comico e del grottesco, dalle romanticherie borghesi di *Scampolo* all'ostentata e macchinosa acredine di *Pescicani,* di *Rifugio,* di *Aigrette;* un teatro che è sempre passato fra i grandi favori del pubblico, conquiso da suggestioni sceniche di certissimo effetto.

Un mestiere più oleografico e di tinta più borghese fu il teatro di Lopez, condito di arguzie piacevoli con qualche spruzzo di amaritudine.

Reazioni letterarie, ma di ordine piuttosto sperimentale, non sono mancate da parte di Betti, di Alvaro e di Gallian: ma appunto la loro astrazione estetica, la loro esclusiva preoccupazione poetica non ha potuto segnare solchi profondi nel teatro che ha bisogno di vissuta realtà. Il teatro, come poche altre forme dell'arte, esige questa sintesi fra poesia e concretezza.

Edoardo Fenu

GIBUTI

L'articolo 3 della convenzione di armistizio fra l'Italia e la Francia stabilisce, fra l'altro, la smilitarizzazione del territorio della colonia della costa francese dei Somali; finchè dureranno le ostilità italo-inglesi, e il diritto dell'Italia di usufruire del porto e delle installazioni portuali di Gibuti e della ferrovia Gibuti-Addis Abeba nel tratto francese.

Gibuti cessa, da questo momento, di essere una spina nel fianco dell'Impero italiano. Divenuta colonia francese dopo l'occupazione italiana di Massaua già durante la campagna italo-abissina del 1895-1896 Gibuti rappresentò la vena aorta dei rifornimenti francesi al Negus: attraverso questo porto francese — autentico vespaio di spie, sobillatori, intriganti e avventurieri — furono maggiormente intensificati gli aiuti in armi e munizioni ad Hailè Sellassiè durante la nostra travolgente guerra etiopica.

Già principale porto dell'Abissinia sul mare aumentò il suo traffico con l'intenso commercio clandestino di materiali da guerra e divenne centro di contrabbando — dopo la nostra vittoria — della valuta italiana e abissina e sede delle forche caudine del controllo sul nostro commercio da e per il nostro Impero.

Va rilevato che senza il nostro traffico tutto il commercio e tutta la attività di Gibuti non troverebbero la loro ragione di essere perchè le navi dirette in Oriente fanno poche volte scalo in quel porto tuttora male attrezzato. Oltre a essere, come a Suez, eccessivamente tassati anche prima del «blocco» i nostri prodotti a Gibuti subivano, come per i «dirottamenti, lunghe e dispendiose soste per le insufficienze tecniche e l'esiguità della ferrovia Gibuti-Addis Abeba.

Gibuti ha circa 19.000 abitanti di cui 1130 bianchi ed è la capitale della Costa Francese dei Somali, scalo e luogo di rifornimento per le navi dirette all'Estremo Oriente e al Madagascar.

La città è situata quasi all'ingresso e sulla costa meridionale della profonda baia di Tagiura su una sporgenza di bassa terra articolata in tre successivi piani madreporici, circondata di bassifondi e secche, di fronte alle isole Muscia. E' una graziosa città coloniale dotata di comodità che vi rendono possibili il soggiorno degli Europei nonostante il clima torrido. Deve la sua prosperità, come si è accennato, sopratutto alla funzione di capolinea della ferrovia per Addis Abeba. La valorizzazione dell'Impero italiano in A. O. ha dato alla città e al porto un impulso fortissimo.

Da oggi altri compiti si aprono per la ferrovia e il porto della città africana.

***

L'ardimento e le glorie della Marina italiana

La drammatica azione che portò all' affondamento del "Calipso,,

ROMA, 27

(*Da uno degli Inviati Speciali dell'Agenzia «Stefani»*).

Una brevissima notizia nel bollettino del Quartier Generale annunciava, giorni fa, l'affondamento dell'incrociatore inglese *Calypso* ad opera di un nostro sottomarino. L'affondatore, dopo avere compiuto la sua missione, è ora rientrato alla base. Abbiamo, così, potuto conoscere i particolari dell'ardita impresa. Il Comandante, Franco Tosoni-Pittoni, triestino, ha 35 anni; ten. di Vascello fino a ieri, ha appreso, rientrando la notizia della sua promozione al grado di Capitano di Corvetta disposta dal Duce; ha l'aria di un ragazzo di 25 anni e porta sul petto, sotto l'ambito distintivo d'oro dei sommergibili, i nastrini delle campagne di Etiopia e di Albania, oltre alla Corona di argento che indica la recente promozione per merito di guerra.

Ecco il suo racconto:

« Nella notte tra l'11 e il 12 ci trovavamo in agguato in affioramento con la sola torretta fuori dell'acqua, pronti alla rapida immersione. La luna era già tramontata, l'atmosfera buona e il mare, prima agitato, cominciava a chetarsi. Avevamo affiorato per ricaricare le batterie e rifornirci di aria; col binoccolo scrutavo la superfice del mare, allorchè cinquanta minuti dopo mezzanotte, avvisto di prora due masse scure non molto grandi e confuse. Calcolo che la distanza sia di circa quattro mila metri, osservo le sagome più attentamente e ritengo si tratti di cacciatorpediniere; ma l'apprezzamento è molto difficile poichè anche col binoccolo le sagome si scorgono appena.

Data la distanza, non ritengo utile lanciare i siluri, anche perchè le due masse rapidamente si allontanano con rotta contraria alla mia posizione. Un sommergibile, anche se spinto a tutta forza, non riesce a correre nemmeno la metà di un caccia; non c'è quindi nulla da fare: la preda sfugge. Ma penso che probabilmente i due caccia sono di scorta a unità maggiori.

Assumo allora una rotta normale alla direzione delle navi che presumibilmente seguono i caccia e aumento la velocità per accorciare la distanza.

Infatti sono passati appena sei minuti che avvisto sulla sinistra le masse scure di due grosse navi. Accosto immediatamente verso il bersaglio, manovrando per portarmi all'attacco, dò l'allarme alla camera di lancio, non avendo il tempo di compiere misurazioni, calcolo ad occhio la distanza che giudico sia di 1200 o 1300 metri e appena la prima nave passa dinnanzi al traguardo ordino il lancio di un siluro.

E' un istante: la nave nemica salta in aria. Eravamo in tre sulla plancia: io, il nostromo e il timoniere; abbiamo visto una enorme fiammata su una larga superfice del mare, un altissima colonna d'acqua, di almeno cinquanta metri, sorgere tra il fumaiolo e la plancia del bastimento colpito e contemporaneamente abbiamo udito il boato cupo dello scoppio. Non c'è dubbio, il nemico, preso al centro e spezzato in due, sprofonda.

Dall'avvistamento all'attacco e all'affondamento non è trascorso un minuto. L'altra unità nemica che segue a un migliaio di metri ha certo veduto, manovra immediatamente per sfuggire al mio attacco e si mette fuori tiro. Non c'è altro da fare che immergersi rapidamente per evitare che i due caccia nemici poco prima passati, accortisi del siluramento, mi vengano addosso. Ci buttiamo sotto; dopo pochi minuti sentiamo sulle nostre teste le esplosioni delle bombe di profondità che i due caccia, tornati indietro a macchine forzate, ci gettano sopra a dozzine senza riuscire a toccarci. Scendiamo in quota e vi restiamo un paio d'ore. Posso stabilire con certezza che la nave affondata era un incrociatore inglese da 5 mila tonnellate. Alle tre e un quarto risaliamo per cercare altra preda ».

«Occhi aperti, ragazzi!» grida il Comandante. Tutto l'equipaggio tranne quelli addetti alle macchine è in coperta: oltre 200 uomini e ciascuno ha una cosa diversa da fare; ma a parte le varie incombenze, gli occhi di ognuno resteranno spalancati, tutta la notte vigili sulla superficie del mare per cogliere in tempo il nemico, scoprirne l'insidia, attaccarlo istintaneamente prima che attacchi. Salpiamo alla caccia dei sommergibili. La nave ha già mollato la boa e si appresta a lasciare la rada. E' il vespero. Siamo in otto caccia e ci disponiamo, a ventaglio, mille metri l'uno dall'altro, rastrellando il mare per proteggere le grosse navi che ci seguono in linea di fila al centro. In alto mare assumiamo la formazione di scorta ravvicinata: gli incrociatori possono navigare sicuri preceduti da questo enorme pettine che scandaglia le acque.

I marinai di coperta piedi nudi per non scivolare e avere più facili i movimenti, elmetto di acciaio, maschera antigas a tracolla stanno ognuno al proprio posto di combattimento.

Ai quattro cannoni, ai sei tubi lanciasiluri, alle mitragliatrici controaeree, vedette sono appostate ovunque, a prora, a poppa, sulle fiancate e scrutano coi binoccoli il mare. Gli uomini alla tramoggia di poppa per il lancio delle bombe di profondità contro i sommergibili in immersione hanno sotto mano gli ordigni micidiali che in pochi secondi possono venire scaricati sul nemico; altri marinai sono pronti per la manovra di lancio della torpedine a rimorchio, che al momento buono viene gettata in acqua e tirata da un cavo d'acciaio si può dirigere in maniera da investire il sommergibile alla profondità voluta. Si fila di conserva a ventidue nodi mantenendo sempre eguali le distanze.

Avremo ancora tre ore e mezza di luce e poi la notte ci obbligherà a raddoppiare la vigilanza, poichè abbiamo ragione di supporre che la zona sia infestata da sottomarini nemici in agguato. In missione di guerra, non c'è turno di guardia: ogni occhio, ogni braccio è prezioso, vegliremo dodici 24 ore, sino a missione compiuta; sino all'arrivo in una qualsiasi base; ignoriamo la meta, potendo arguire solamente una rotta a sud ovest, deviata da continue accostate, ora a dritta ora a manca. Ora la luna si è alzata all'orizzonte e dà all'acqua un chiarore opaco e tremolante, offuscato ogni tanto da striscie di nuvole in corsa da occidente ad oriente; nuvole fastidiose perchè vorremmo che il cielo fosse sgombro, l'oscurità agevolando il nemico subacqueo. Gli occhi di tutti non si distraggono un solo istante dalla superficie del mare.

Un piovasco ci immerge ora nel buio, navighiamo senza nulla vedere per un'ora e oltre. La tuta che abbiamo indosso è inzuppata d'acqua e l'umidità penetra nelle ossa. Mancano trenta minuti a mezzanotte quando ci giunge l'ordine di invertire la rotta e tornare alla base; la zona di maggior pericolo è attraversata e le grosse unità proseguono scortate da quattro soli caccia. Poichè frattanto il tempo è migliorato e la luna è riapparsa, la nostra squadriglia al ritorno farà un rastrellamento più accurato, cercando di incocciare — come dicono i marinai — qualche sommergibile nemico.

La gente di bordo ha l'ansia del combattimento, agogna uno scontro; ma ancora per tre ore buone non riusciamo a scorgere nulla. E all'alba eseguiamo i segnali per farci aprire le porte degli sbarramenti; dal faro ci viene data via libera e alle cinque e mezzo attracchiamo alle boe. Per qualche ora, si potrà riposare in branda.

In Inghilterra si spera nel "diversivo continentale,, che allontani la minaccia incombente

S. SEBASTIANO, 27

Si ha da Londra che i giornali inglesi si sforzano di distogliere la attenzione del pubblico dalla conclusione del doppio armistizio con la Francia, affermando che la situazione diplomatica sul continente è straordinariamente confusa, che nel vicino oriente e sulle rive del Mediterraneo l'anglofilia della popolazione ha ricevuto nuovi stimoli dall'aggravarsi della minaccia costituita dalle Potenze dell'Asse, che da Mosca al Cairo si depreca dovunque la vittoria della Germania e d'Italia ed altre sciocchezze del genere. Nessun giornale londinese allude alla necessità impellente della difesa nazionale e tutti continuano ad esprimere la speranza che qualche diversivo continentale allontani dal suolo inglese la minaccia incombente.

Tutti fanno eco allo stupore ed al rimpianto manifestati da Churchill per il fatto che il Governo francese di Bordeaux non tenne conto del suggerimento di trasferire la marina da guerra francese in Inghilterra prima di domandare l'armistizio. Suscita proteste dei giornali l'affermazione di Churchill che sarebbe contro gli interessi della Nazione metterla al corrente delle intenzioni e dei preparativi del Governo per la difesa del Paese. I giornali insistono perchè venga indetta subito una altra sessione segreta del Parlamento per dare modo ai deputati di esporre senza ambagi al Governo le gravi apprensioni e i dubbi che agitano la massa del pubblico in tutta la Gran Bretagna.

Precisazioni dell' "Havas,, al discorso di Churchill

S. SEBASTIANO, 27

Riassumendo i rapporti fra la Francia e l'Inghilterra una nota dell'Agenzia *Havas* dichiara che non si può parlare di una pace separata, giacchè l'armistizio non fa che codificare lo stato di fatto. L'agenzia *Havas* aggiunge che l'Inghilterra è sempre stata tenuta al corrente della situazione. A varie riprese è stata posta alla Gran Bretagna la questione di sapere quale sarebbe stato il suo atteggiamento qualora la Francia fosse stata costretta a deporre le armi. Il 26 Maggio Paul Reynaud a Londra lasciava comprendere questa possibilità.

L'11 Giugno al Quartiere generale con ogni sincerità veniva esposta a Churchill la situazione. Il 14 giugno a Tours Paul Reynaud e Baudoin chiedevano specificatamente al Capo del Governo inglese quale sarebbe stata la reazione britannica nel caso in cui la Francia cessasse le ostilità. Churchill dichiarò in quella occasione che la Gran Bretagna non si sarebbe avvilita in vane recriminazioni e che anzi l'Inghilterra assumeva l'impegno in caso di vittoria di ridare alla Francia la sua grandezza.

371 bombe lanciate *nella notte del 20 dagli inglesi sul territorio tedesco*

BERLINO, 27

Nella notte dal venti al ventuno giugno, l'aviazione britannica ha lanciato complessivamente 371 bombe esplosive ed incendiarie su territorio germanico, causando sedici morti e 41 feriti tra la popolazione civile. A Duisburg, sono rimaste gravemente danneggiate tre case ed una chiesa cattolica, a Rhynern due case sono state distrutte ed una gravemente danneggiata. Nella notte dal ventitre al ventiquattro l'aviazione britannica ha cominciato a bombardare anche paesini e villaggi rurali, lanciando bombe anche su case isolate di campagna. Due bombe hanno colpito il castello di Chyrum nella Ruhr, uccidendone l'amministratore. Un'altro castello è stato colpito da sette bombe. Tutti questi bombardamenti, eseguiti a casaccio, denotano il forte nervosismo, cui il ministero britannico dell'aria è evidentemente in preda.

Tentato sbarco inglese sulla costa della Manica

BERLINO, 27

L'agenzia *Reuter* ha annunziato che nella giornata di martedì forze alleate di terra e di mare, in collaborazione con l'aviazione hanno effettuato sbarchi nel territorio costiero nemico. I tedeschi avrebbero subito gravi perdite: gli alleati non avrebbero trovato che cadaveri.

A proposito di questa notizia, da fonte tedesca competente, si osserva che questa manovra in grande stile si è ridotta ad un fatto d'arme molto modesto. In realtà si dichiara che alcune imbarcazioni britanniche avrebbero tentato di effettuare uno sbarco di minime proporzioni in due località della costa francese della Manica. Tali tentativi sono stati completamente respinti. In questa azione i tedeschi hanno avuto come perdite totali due feriti. Queste manovre britanniche maldestre e perfettamente insignificanti dimostrano, come si dichiara da fonte competente, unicamente un ritardato tentativo di dimostrare quell'aiuto alla Francia, che nelle ore decisive è mancato. La sola parola di alleati usata dall'agenzia londinese dimostra la ridicolaggine dell'impresa.

Le dimissioni di Corbin

GINEVRA, 27

I giornali pongono in rilievo che la questione della flotta francese, così come essa è stata risolta nei due armistizi con l'Italia e la Germania, ha acuito il dispetto di Churchill e della Gran Bretagna contro la Francia.

Prima impressione dell'inasprimento dei rapporti anglo-francesi per questo fatto sono state le dimissioni dell'ambasciatore di Francia a Londra, Corbin, e l'abbandono improvviso di quello britannico in Francia, Campbell, del suo posto.

La Grecia congeda il 1935

ATENE, 27

Sabato si inizia in Grecia il preannunciato congedamento dei riservisti della classe 1935 richiamati per istruzione, per un periodo di 30 giorni.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 27

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Cardinale Cremonesi, Presidente della Commissione delle Opere di Religione;

Mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Congregazione del Santo Ufficio.

L'assemblea della Società di previdenza fra ecclesiastici

TORINO, 27 sera

La Società di previdenza fra ecclesiastici, largamente diffusa in tutto il Piemonte e caldamente raccomandata dai Vescovi terrà, tra pochi giorni, la sua generale assemblea annuale a Biella. Essa risponde ad una delle più vive esigenze del clero e provvede al suo avvenire. Gode molta stima e considerazione tra il clero ed i giovani sacerdoti la apprezzano particolarmente. All'assemblea sarà presente Mons. Carlo Rossi, Vescovo di Biella, ed il Consiglio direttivo della Società.

Il teol. Arduino, prevosto del Vernato, farà la relazione economico-finanziaria circa il passato anno sociale. Il clero biellese sarà largamente presente.

Per chi lascia la città

Qualsiasi sia il luogo da Voi scelto per villeggiare

L'AVVENIRE D'ITALIA,

portatore di tutte le notizie, Vi raggiungerà ogni mattina. Abbiamo infatti per Voi istituito gli

ABBONAMENTI ESTIVI,

con inizio da qualsiasi giorno, alle seguenti condizioni:

Per 15 giorni	. . L.	3,50
» 1 mese . . .	»	7,—
» 45 giorni . .	»	10,50
» 2 mesi . . .	»	14,—

Se siete già abbonati comunicateci subito il Vostro nuovo indirizzo unendo Lire 1,— (anche in francobolli) quale rimborso per la nuova targhetta.

Indirizzare: Amministrazione « L'Avvenire d'Italia », Bologna, ed usare di preferenza del nostro conto corrente postale N. 8-815

SPORT

TENNIS

La grande sorpresa dei campionati

Canepele eliminato da Rado

Nessuno se l'aspettava; già nell'incontro con Quintavalle, aveva dimostrato, Rado, di essere in ottima forma. Ma che potesse battere Canepele, francamente nessuno, neppur forse lo stesso Rado, se lo poteva immaginare.

E' andata così; dopo un incerto inizio il campione italiano si riprendeva aggiudicandosi due partite con netto punteggio, ripreso il gioco, dopo il riposo, Canepele si dimostrava stranamente stanco e sfasato così che Rado, lanciato in pieno, poteva alla distanza prevalere con sufficiente facilità.

Così, nel quartetto pronosticato dei finalisti, Rado sostituisce Canepele mentre Romanoni, Cucelli, Del Bello mantengono il loro posto. Nel doppio prevista vittoria di Taroni-Quintavalle su Chitarin-Baccarini.

Ecco i risultati:

Singolare maschile — Qualificazione per il girone finale — Rado b. Canepele 6-2, 2-6, 6-0, 6-3; Romanoni b. Scotti 6-1, 7-5, 6-0; Cucelli b. Sada 6-2, 2-6, 6-4, 6-1; Del Bello b. Bossi 12-10, 6-4, 6-3.

Doppio maschile — II turno: Taroni-Quintavalle b. Chitarin-Baccarini 7-5 6-2, 1-6, 6-2.

ATLETICA

Sospensione Italia-Jugoslavia

ROMA, 27 sera

La Federazione Italiana di Atletica Leggera comunica:

« L'incontro internazionele Italia-Jugoslavia, che doveva svolgersi nei giorni 29 e 30 giugno XVIII a Milano, è stato sospeso in seguito a rinuncia della Federazione jugoslava, rinuncia che è stata comunicata alla F.I.D.A.L. soltanto in data odierna ».

AUTOMOBILISMO

Soppressione di gare

ROMA, 27 sera

La F. A. S. I comunica:

Sono soppresse tutte le manifestazioni sportive, già iscritte al Calendario dell'Anno XVIII, ad eccezione del « *17.o Gran Premio d'Italia* », il quale sarà disputato sul circuito di Pescara il giorno 15 agosto prossimo venturo.

Esso sarà denominato: « *17.o Gran Premio d'Italia — 16.a Coppa Acerbo* ».

Sarà diramato a suo tempo il regolamento particolare della corsa.

Sei ragazzi che volevano andare al fronte fermati a Bologna

Sono stati fermati ieri mattina a Bologna sei ragazzi di Potenza, tutti marinaretti della G.I.L., i quali avevano preso posto clandestinamente in un treno di soldati, col proposito di recarsi al fronte.

Le autorità bolognesi, pur apprezzando le intenzioni patriottiche dei giovani, hanno provveduto immediatamente a farli rimpatriare.

La radio di oggi

METRI 263,2 — 221,1 — 420,8 491,8 — 230,2

Ore 7,30: Giornale radio — 8.15: Giornale radio — 11: Dischi di musica sinfonica — 11.20: Orchestrina diretta dal M.o C. Zeme — 12: Borsa - Dischi — 12.20: Radio Sociale — 13: Giornale radio — 13.25: Orchestra d'Archi — 14: Giornale radio — 14.15: Dischi di musica operistica 16,40: La camerata dei Balilla — 17,30: Trasmissione per le Forze Armate — 19: Orchestra Cetra.

METRI 420,8 — 491,8 — 230,2

Ore 20: Giornale radio — 20.30: Orchestra d'archi — 21: Concerto diretto dal M.o Giuseppe Savagnone — 22.20: Melodie e canzoni — 22.45: Giornale radio — 23-24: Dischi di musica varia.

METRI 263,2 — 221,1

Ore 22.10: Concerto della soprano Alba Anzellotti — 24-0.30: Radio Verdad Italo-Spagnola.

Esercizi al Clero

"Casa Esercizi SS. MM. Vittore e Corona,, Feltre

A S. Vittore di Feltre (Belluno) nella Casa ormai nota, arricchita quest'anno di notevoli modificazioni nei servizi e portata a una quarantina di camere, si svolgeranno sotto la guida degli Oblati Missionari di Rho, i seguenti corsi di Esercizi al Clero.

I - Corso 7 - 13 Luglio
II - Corso 14 - 20 Luglio
III - Corso 21 - 26 Luglio

Seguiranno altri due corsi a Settembre in epoca da precisarsi.

Le domande si rivolgano al R. D. Gaio - Feltre. **La Direzione**

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-383
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale soc. L. 50.000.000
Riserve L. 5.000.000
Sede sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri assegni circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Pubblicità Economica

L. 0.60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%: minimo cent. 25 per avviso
Tassa sull'entrata L. 2 %

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

TEDESCO PARLERETE tre mesi garantito - Cassetta 364 «Avvenire d'Italia» Bologna.

20-35 GIORNALIERE. Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti MANIS Roma.

PINSELINA

(Formula del Dr. Knapp)

PER MEDICARE LE GENGIVE

La PINSELINA è un medicamento di azione antisettica, antiflogistica e sedativa col quale si fanno pennellazioni in bocca nelle varie forme di gengiviti, stomatiti, periodontiti e angine infettive. Efficace nelle radici dolenti e infette, nei decubiti al palato delle persone che portano dentiere.

CALMA IL DOLORE

In vendita in tutte le Farmacie

Autor. Pref. Bologna N. 26986 - 28-10-1928

Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: PHARMACA S. A. - Milano

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

La festa del Papa

Nella Basilica delle Grazie

Rinnoviamo l'invito a tutte le Associazioni Parrocchiali cittadine d'A. C., di intervenire al completo con i rispettivi vessilli alle solenne funzioni, che si celebreranno sabato 29 corr. ore 10, nella Basilica delle Grazie in occasione della festa del Papa e del giubileo sacerdotale dell'ill.mo e r.mo Mons. comm. Quargnassi Vicario Generale dell'Arcidiocesi.

A S. Redentore

Sabato 29 giugno, Festa di S. Pietro, i giovani della Parrocchia di S. Redentore celebreranno la *Festa del Papa*.

Ecco il programma:

Ore 10: S. Messa solenne nella Basalica delle Grazie ove è pure invitata tutta l'Azione Cattolica cittadina.

Ore 16: Vesperi e Benedizione nella Parrocchiale.

Ore 17: Il ch.mo avv. prof. Carlo Bressani con la sua ben nota eloquenza terrà il discorso commemorativo nell'Asilo delle Rev.me Suore (g. c.) Dopo la conferenza sarà accesa dinnanzi alla Madonna la *Lampada del Richiamato.*

Nella Divisione dei Carabinieri

Il ten. colonn. cav. uff. Luigi Caroelli, comandante la nostra Divisione RR. CC. è stato trasferito a Padova.

Lo sostituisce il magg. cav. Mandelli Antonio di Trieste.

Il comando della Compagnia della città è stato affidato al cap. Zancaner Guglielmo; la tenenza di p. Aquileia è stata assegnata al sottoten. Minazzato.

Il blocco dei prezzi

Il blocco dei prezzi delle merci è la disciplina della vita economica e sociale del popolo. Tale disciplina deve essere rigorosamente osservata dai commercianti. Essi *devono* mantenere inalterati i prezzi delle merci. Nel momento attuale non devono sussistere speculazioni di sorta; in tempo di guerra esse sono gravi reati.

Sapone da bucato alle aziende artigiane

Dal 25 giugno u. s. è incominciata la distribuzione dei buoni per il prelievo del sapone da bucato assegnato per il mese di giugno alle aziende artigiane che ne hanno fatto richiesta entro il termine fissato, alla Segreteria provinciale dell'Artigianato.

Gli artigiani interessati che non avessero ancora provveduto in merito, sono invitati a rivolgersi direttamente alla «S.A.D.A.C.», Via Aquileia 33 — presso l'Unione provinciale Fascista dei Commercianti.

La graduatoria delle ostetriche

Il Prefetto ha approvato la seguente graduatoria delle ostetriche pei concorsi nella Provincia.

Degano Maria, da Montagnana; Fusi Angiolina, da Valle Agricola; Galateo Pia, da Campoformido; Ravesio Bruna, da S. Giovanni al Natisone; Bernardis Fides, da Segnacco; De Simon Pierina, da Grimacco; Fabretti Antonietta, da Clauzetto; Zannier Lucia, da S. Giorgio R.; Roi Maddalena, da Basiliano; Zuliani Margherita, da Forni Avoltri; Bearzi Valentina, da Cervignano; Palmano Vincenza, da Comeglians; Sgiarovello Irma, da Faedis; Giuliani Maria, da Pradamano, coniugata con prole; Flora Antonia, da Codroipo; Del Fabbro Remigia, da Lusevera; Rossini Gisella, da Porpetto; Boscari Teresa, da Gazzo Padovano; De Luca Raimonda, da Osoppo; Flebus Zubella, da Udine; Pittino Olga, da Dogna; Paviotti Adele, da Cervignano, coniugata; Lucis Enrica, da Reana; Roman Angela, da Frisanco; Valle Leonarda, da Tolmezzo; Menegon Italia, da Gemona; Tullio Luigia, da Dignano; Milan Angela, da Chions; Ongaro Gisella, da Rive d'Arcano; Pasian Fidelia, da Latisana; Tomadini Lea, da Tavagnacco; Bertoli Elsa, da Udine; Floresco Rachele, da Remanzacco; Zontona Palmira, da Buia; Monai Argentina, da Amaro; Dominici Igea, da Oricola; Venturi Oberdana, da Suvereto; Accorsi Nella, da Crevalcore; Macoratti Maria, da Morsano; Pielli Eva, da Villasantina; Miotto Maria, da Galliera Veneta; Candido Iside, da Rigolato; De Campo Argentina, da Lauco; Fabris Teresa, da Pravisdomini; Fantoni Maria, da Pozzuolo; Stabile Ermenegilda, da Aquileia; Di Piazza Elvezia, da Comeglians; Benedetti Gioconda, da Pisa; Agnelli Enrichetta, da Chions; Concari Maria, da Coseano; Della Mea Giovanna, da Chiusaforte.

Le concorrenti sottoindicate sono state dichiarate vincitrici per i posti a fianco specificati: Degano Maria da Montagnana Palmanova (II reparto); Fusi Angiolina, da Valle Agricola: Varmo; Galateo Pia, da Campoformido: S. Daniele del Friuli (II reparto); Ravisio Bruna, da S. Giovanni al Natisone: Pozzuolo del Friuli (I reparto); Bernardis Fides, da Segnacco di Tarcento: Chions (I reparto); De Simon Pierina, da Crimacco: Osoppo; Fabretti Antonietta, da Clauzetto: Verzegnis; Zannier Lucia in Battoia, da S. Giorgio Richinvelda: Ronchis di Latisana; Roi Maddalena in Zannini Margherita, da Forni Avoltri: Enemonzo; Palmano Vincenza, da Comeglians: Socchieve; Sgiarovello Irma, da Faedis: Arta (II reparto); Giuliani Maria in Zuccolo, da Pradamano: Cercivento; Flora Antonia, da Codroipo: Porpetto.

MAZZI
CANESTRI
CORONE
e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.
Primario Negozio GASPARINI
Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24
Ordini urgenti servizio notturno
10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Come è già noto ai nostri abbonati — avvertiti mediante una comunicazione personale loro indirizzata dall'Amministrazione, — la stampa di alcune edizioni dell'«Avvenire d'Italia» viene attualmente anticipata di parecchie ore, e ciò per consentire l'arrivo del giornale nelle prime ore del mattino, anche nei più lontani centri di distribuzione, nonostante la soppressione di molti treni notturni, dovuta a superiori esigenze nazionali.

Rileviamo la cosa per chiarire a tutti che il ritardo con cui viene stampata parte del notiziario generale e locale è dovuto a cause eccezionali e transitorie.

Certi che gli amici del nostro giornale non hanno bisogno di esortazioni per conservarci la loro fedeltà, esprimiamo la fiducia di poter quanto prima riprendere il ritmo normale nella pubblicazione e spedizione di tutte le nostre edizioni provinciali.

Unione commercianti

Chiusura pubblici esercizi

L'orario di chiusura, alle ore 23 dei pubblici esercizi è categorico. Deroghe sono ammesse solamente per i Caffè Ristoranti delle Stazioni, nelle quali l'orario dei treni si protragga oltre le ore 23.

Tali Caffè Ristoratori di Stazione, per fruire della concessione sopra accennata, debbono, però, essere aperti soltanto dall'interno della stazione stessa e chiusi all'esterno.

Vendita pasticceria e gelati

Col 1.o luglio p. v. la vendita al pubblico della pasticceria fresca, compresa la pasticceria minuta, comunemente denominata pasticceria da thè, e della gelateria, è acconsentita soltanto nei giorni di sabato, domenica e lunedì.

Le ditte interessate si uniformino alle disposizioni suddette.

Denuncia frigoriferi

Con la legge 29 marzo 1940-XVIII, n. 218, è stata istituita, con decorrenza dal 1.o maggio a. c., una tassa di concessione governativa per la detenzione, per proprio uso, da parte di pubblici esercizi e di ditte industriali e commerciali, di macchine frigorifere o di qualsiasi altro apparecchio atto alla produzione del freddo. Tali ditte dovranno inoltrare *entro il 30 corrente mese*, alla R. Intendenza di Finanza, tramite il competente Ufficio del Registro, apposita domanda in carta da bollo da L. 4, per essere autorizzate a detenere le macchine o gli apparecchi suddetti. Le domande dovranno avere le seguenti indicazioni:

a) numero delle macchine o apparecchi detenuti al 1.o maggio 1940, o di quelli da impiantare;

b) tipo delle dette macchine od apparecchi e potenza frigorifera installata o da installare, espressa in frigorie-ore, per ciascuno di essi;

c) indicazione della ditta che detiene o intende impiantare le macchine od apparecchi, della ragione sociale e della sede della stessa;

d) locale dove le macchine od apparecchi sono detenuti o debbono essere impiantati.

Alla domanda deve unirsi la bolletta mod. 72A. rilasciata dal competente ufficio del Registro a prova dell'eseguito versamento (da effettuarsi necessariamente prima del 30 corrente), della tassa di concessione governativa, ed un foglio di carta da bollo da L. 6, per il rilascio dell'autorizzazione.

L'Unione e le Delegazioni di zona sono a disposizione degli interessati per chiarimenti.

Adesioni alla Cereagricola

Sono riaperte le adesioni alla Cereagricola Provinciale di Udine per tutti coloro che hanno trattato in passato cereali, cruscami, mangimi e prodotti per l'agricoltura e che non fanno ancora parte dell'Ente suddetto.

Le relative domande, accompagnate da una ricevuta rilasciata dalla Banca Nazionale del Lavoro di Udine comprovante il versamento di Lit. 30 (trenta) in conto capitale per ogni azione di capitale nominale di Lit. 100 che s'intende sottoscrivere, si ricevono presso la sede della Cereagricola stessa (Unione Fascista dei Commercianti — Udine — Via Aquileia, 33), fino a tutto il 10 luglio 1940-XVIII.

Si rende noto che col 1.o luglio p. v. la Società inizierà la distribuzione dei cruscami per il commercio ed in seguito anche quella del granoturco, avena, ai soli soci. I non soci saranno quindi esclusi dalle predette assegnazioni.

Le domande di ammissione saranno accettate soltanto se i singoli richiedenti si troveranno nelle condizioni volute dallo Statuto sociale.

La Società pertanto si riserva di comunicare l'esito della richiesta ad ogni singolo interessato.

L'orario dei negozi per domani

Domani festa di San Pietro i negozi rimarranno aperti solo nella mattinata. Fanno eccezione le pasticcerie e rivendite frutta e verdura che adotteranno l'orario feriale. Domenica i negozi di generi alimentari potranno rimanere aperti nella mattinata.

Contravvenzione

Di Biaggio Giacomo con negozio in via Grassano è stato posto in contravvenzione perchè vendeva aceto alterato.

La festa del Genio

I Genieri della caserma «Spaccamela» hanno celebrato la festa del Reggimento. Questo si è schierato in armi nell'ampio cortile della caserma con in testa il glorioso vessillo. Dopo la rassegna, il colonnello comandante ha rivolto alla truppa fervide parole inneggiando alla vittoria delle armi italiane. Indi si è svolta la sfilata del reggimento. La celebrazione si è conclusa con un rancio speciale.

Mortale sciagura

Boreani Achille percorreva in motocicletta il viale Palmanova. Per una brusca sterzata la macchina ha cozzato contro un platano.

Il Boreani ha riportato la frattura del cranio per cui decedeva poche ore dopo.

Sport

Asterischi

Nel mondo delle cessioni è tutto silenzio. I grandi ingaggi e vendite sono sempre enigmatici.

* * *

Mentre Padova continua la sua attività per la preparazione della squadra, l'Udinese rimane ferma. Le cose fatte con chiasso non piacciono al Gen. *Cd.*

* * *

I bianco scudati patavini, tentano la scalata in A; noi ci accontentiamo di restare dove siamo.

* * *

E la prima divisione? Come verrà risolto il problema del girone unico interprovinciale?

* * *

Peccato che non ci sia più un certo... dottore a tener desto il quesito.

* * *

Cosa intende fare il V. Daniele il prossimo anno? Correva voce di grandi cose, come un salto in... Serie C.

* * *

E la Safrec? Forza Orsettig e della Savia, date fuoco alle vostre miccie!

* * *

Ora che il Cividale è campione, speriamo che non vorrà vivere sugli allori. Dai calciatori cividalesi è giusto attendersi migliori prove.

Direttorio Provinciale S. P.

Finale campionato II.a categoria. Reclamo Edera:

Questo Direttorio, respinge il reclamo, incamera la tassa ed omologa la gara nel suo risultato:

C. C. Cividalesi-Edera 4-3.

Proclama la Società C. C. Cividalesi campioni del Direttorio Provinciale di Udine per la stagione sportiva 1939-40.

Invia il suo più vivo plauso a tale società.

Punizioni. Si ammonisce il giocatore Cantarutti Attilio (Cividalese).

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Parrocchia di S. Pietro
La festività di S. Luigi

Nella Chiesa di S. Pietro dei Volti con grande solennità e con immenso concorso di fedeli si sono svolte solennità religiose per la festività di S. Luigi. Alla Messa ossequiante il Parcoro Don Luigi Tempo, voci bianche hanno cantato dei mottetti del Tomadini, Candotti e Foreboschi accompagnava all'organo la prof. Nives Francovig. Nel pomeriggio seguirono altre funzioni e impartita la benedizione Ecclesiastica.

Significativo il nobile gesto delle giovani inscritte alle Associazioni Cattoliche, le quali vollero festeggiare il loro buon Parroco per il suo onomastico regalandogli un dono accompagnato da auguri, che fu molto gradito dal festeggiato.

Egli rivolse alle donatrici parole di riconoscenza ed ha invocato su loro e famiglie la benedizione di Dio.

Reggente del Fascio

In seguito al richiamo alle armi del Segretario Politico dott. Ezio Zevrini, la reggenza del Fascio di Combattimento è stata assunta dal Vice Segretario Giovanni Cosmaro.

Agli agricoltori

La Sezione della Zootecnia predispone raduni di bestiame da macello per le Forze Armate.

Ogni agricoltore è invitato a prenotare presso la Sezione dell'Agricoltura (Case del Littorio) il numero dei capi di bestiame che intende conferire ai raduni, che con altro avviso verrà indicata la località.

Il quantitativo volontariamente conferito ai raduni verrà calcolato in diminuzione della percentuale che ogni agricoltore dovrebbe eventualmente conferire per la requisizione.

Furioso temporale e grandinata

Verso le ore 13,30 di martedì nel Cividalese si è scatenato un'altro violento temporale con caduta di torrenziale pioggia e fitta grandine, la quale non poco danno ha prodotto ai raccolti agricoli.

Alla fine del furioso temporale tutto il suolo era coperto di un manto bianco, e in vari punti la grandine aveva raggiunto anche 10 centimetri di altezza. Queste insistenti pioggie hanno sempre più rigonfiato i fiumi e torrenti, e sulla linea ferroviaria Cividale-Udine i viaggiatori devono sempre sul Torre trasbordare e tutte le merci non possono essere trasportate.

Nella Milizia

Il volontario di guerra, ideatore e organizzatore del Monumento sul Monte Nero, Cesare Blasig è stato promosso primo Capo Squadra della Milizia.

TRICESIMO

Casa che crolla

Fu causa delle continue pioggie, il tetto della casa di Lelio Casarse di Udine è crollato, minacciando di rovinare l'intero fabbricato.

Scolipoti Salvatore e la sua numerosa famiglia composta di 8 figli e la moglie hanno dovuto abbandonare la casa. Lo stabile verrà completamente demolito.

TARCENTO

La «Cruz roja» ed una medaglia di bronzo

Il Generalissimo Franco ha fatto pervenire al conte Ermes di Colloredo la «Cruz roja» per il valore dimostrato nella Campagna antibolscevica 1936-39.

Una medaglia di bronzo al valore è stata pure conferita al legionario Mangold Carlo.

Grave disgrazia a Molinis

Tadini Valentino di 3 anni da Molinis si era portato su una terrazza per gioco.

Improvvisamente è caduto sul sottostante cortile e si è ferito gravemente. Trasportato all'Ospedale di Udine, è stato ricoverato con prognosi riservata.

Una bella famiglia

La casa di Pividor Edoardo, capo nucleo delle famiglie numerose, è stata allietata dalla nascita dell'undicesimo figlio.

PONTEBBA

Pellegrinaggio

Il 2.o pellegrinaggio delle famiglie dei richiamati di Pietratagliata al Santuario della Madonna di Pontebba merita davvero di essere menzionato pel numero imponente e pel contegno devotissimo dei partecipanti. I pellegrini sono stati ricevuti all'entrata del tempio dal Clero del Santuario; è stata celebrata la Santa Messa e si sono recitate fervorosamente preghiere per la vittoria della Patria e per la pace. I pellegrini fecero pure una generosa offerta pel nuovo altare della Madonna «Regina di Pontebba».

Altri pellegrinaggi sono annunciati da diverse parti dell'Arcidiocesi.

Doni al Santuario

In questi giorni sono state donate al Santuario due preziose tovaglie d'altare con pizzi di grandissimo pregio: una, proveniente dalle scuole di ricamo di Venezia, è stata offerta dalle signore Cancianini e Franz; l'altra è stata offerta dalla signora Carola Pirovano. Altri servizi di biancheria d'altare sono stati offerti dalle Donne di A. C.

PRECENICCO

Conferma

La Corte di Appello di Trieste ha confermato vice conciliatore del Comune per il triennio 1940-43 Gerardi Giovanni.

AI CORRISPONDENTI

Avvertiamo che sabato 29 dati gli eccezionali avvenimenti, gli uffici del giornale lavoreranno regolarmente e invitiamo provvedere il normale inoltro del notiziario.

S. DANIELE

Varie

— Zolli Emilia di anni 16 sul lavoro si è fratturata la gamba destra. Ne avrà per un mese.

— Cividino Fermo di anni 28 da Maiano è caduto e si è fratturato l'avambraccio destro. Guarirà in trenta giorni.

— Simonitto Domenico di anni 56 da Muris di Ragogna è caduto dal carro e si è fratturato la gamba sinistra. Ne avrà per 30 giorni.

VILLALTA

La morte del sacrestano

Lunedì scorso è morto il nostro sacrestano Zuciani Giovanni di anni 88.

Egli vantava un servizio di 70 anni e si era acquistato per le sue ferme doti di lavoratore e cristiano l'ammirazione di tutta la popolazione.

CASSACCO

Conferma

La Corte d'Appello di Trieste ha confermato vice conciliatore del Comune per il triennio 1940-43 D'Odorico Valentino.

DALLA DIOCESI

CORDENONS

La festa di S. Pietro a Sclavons

Domani, sabato 29 giugno, si svolge nella curaziale di S. Pietro in Sclavons la tradizionale festa del Patrono. Quest'anno non avranno luogo i consueti festeggiamenti popolari, giustamente sospesi per l'austerità dell'ora che volge, ma le funzioni religiose si svolgeranno egualmente con grande solennità nella chiesa francescana. Ecco l'orario:

Ore 5.30, 7 e 8.30 Messe lette; 10.30 Messa solenne con panegirico del Santo tenuto da un distinto oratore; ore 16 Vespri e benedizione eucaristica.

CASTIONS DI ZOPPOLA

Furto sacrilego in chiesa

Nella notte tra il 24 ed il 25 corr. è stato compiuto un furto sacrilego nella nostra chiesa parrocchiale. I ladri divelta l'inferriata che chiude una finestra della sacrestia, con l'aiuto di due grossi pali d'acacia che avevano preso in un vicino podere dell'Amministrazione Toscani, sono penetrati nel sacro luogo dove hanno forzato tutte le cassette delle elemosine, impossessandosi del contenuto. I furfanti usciti quindi per la stessa via da dove erano venuti, senza compiere altri ignobili gesti.

ARBA

La celebrazione di S. Luigi

Domenica scorsa il paese ha celebrato con speciale solennità la festa di S. Luigi Gonzaga. Alla prima Messa del mattino, assistettero anche tutti i soldati del distaccamento qui di stanza, molti dei quali si accostarono alla Comunione con la numerosa folla di fedeli. Alla Messa solenne celebrata dall'arciprete, assistito da don Eugenio Romanon e da don Ugo Salamon, don Romanin tenne un forbito panegirico, e la scuola di canto eseguì con maestria la Messa a due voci del Piglia.

Nel pomeriggio, alle 16, si svolse con grande affluenza di popolo tra il quale molti forestieri, la processione: il simulacro del Santo era scortato da un plotone armato di soldati agli ordini dei sergenti Leopoldo Facen e Domenico Terzo. Alla benedizione eucaristica di chiusura, il reparto ha reso gli onori militari. La popolazione è rimasta vivamente soddisfatta e commossa per la devota partecipazione dei giovani in grigio verde alla sua festa.

FIUME

L'onomastico di mons. Vicario Generale

Il rev.mo Mons. Vicario Generale dott D. Giovanni Regalati ha celebrato la sua festa onomastica nell'intimità dei suoi famigliari. Auguri e felicitazioni da tutte le parti della diocesi. L'Eccellentissimo Presule nell'adunanza della Consulta ha rivolto particolari voti augurali ad multos annos.

La festa del Papa

Sabato ricorrendo la solennità degli Apostoli Pietro e Paolo si tiene anche nella nostra diocesi l'annuale festa del Papa. In tutte le parrocchie sono indette particolari funzioni e preghiere, mentre i fedeli tutti sono invitati al Banchetto Eucaristico.

S. E. Rev.ma Mons. Vescovo terrà assistenza Pontificale nella Chiesa di S. Vito alle ore 10, mentre alle ore 18 nella stessa cattedrale sarà tenuta una solenne funzione con l'intervento di tutto il Clero, di tutte le Associazioni e di tutti i cittadini.

Siamo certi che anche questa Fiume sarà degna della sua fede e del suo attaccamento al Romano Pontefice.

Messe novelle

Domenica scorsa Fiume vide due suoi figli salire per la prima volta l'altare del Dio Vivente. D. P. Monari della parrocchia dell'Assunta e P. Rodolfo dei Minori Cappuccini.

Una folla enorme ha affluito nelle due magnifiche chiese. I discorsi tenuti da bravi oratori hanno suscitato un santo entusiasmo fra le vocazioni sacerdotali.

Azione giovanile

La festa del Papa che è una celebrazione tradizionale in seno alla gioventù, una cara consuetudine, che ci è stata tramandata dai nostri antecessori e che ci riallaccia di decennio in decennio, agli stessi Fondatori, tutti noi giovani di A. C. dobbiamo celebrarla con la massima solennità e divozione.

Pertanto in tutte le Associazioni si tenga in precedenza una apposita conferenza; e sabato ogni socio si accosti al Banchetto Eucaristico e raccolga l'obolo dell'amor filiale, mentre alle 18 coi propri vessilli tutte le associazioni devono essere presenti alla Cattedrale di S. Vito.

* * *

Domenica 30 l'Associazione Pier G. Frassati è invitata a fare la S. Comunione per l'esito del Convegno giovanile.

ROVIGNO

Onomastico del Preposito

Il giorno di S. Antonio è stato festeggiato l'onomastico del Preposito Mons. Cibin, con una Comunione generale in Duomo di tutta l'Azione Cattolica, a cui s'unirono le Congregazioni della Parrocchia e l'Oratorio Salesiano.

Dopo la Messa, celebrata dal festeggiato e accompagnata dai canti del coro femminile parrocchiale, nell'ampia sagrestia del Duomo ebbe luogo una piccola accademia svolta con gran brio dalle Aspiranti della Gioventù femminile di A. C. a mezzo di canti, poesie e omaggi floreali. Il Presidente degli Uomini Cattolici porse l'augurio a nome di tutti, e uno dei Fanciulli Cattolici lesse un indirizzo di attaccamento e di augurio al Pastore a nome dei compagni e di tutti i ragazzi dell'Oratorio Salesiano.

Monsignor Preposito visibilmente commosso per la dimostrazione di affetto e di simpatia così bene improvvisata, ringraziò tutti, in modo speciale l'Azione Cattolica e i suoi cari giovani che lo attorniavano festosi.

Tra Livenza e Tagliamento

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

La medaglia d'argento a un giovane fascista

Al giovane fascista Bertuzzo Primo è pervenuto il brevetto della medaglia d'argento al valore civile conferitagli con apposito Decreto Reale per il seguente atto coraggioso, del quale, a suo tempo, demmo notizia:

«Scorta una donna che, gettatasi nel fiume Reghena, nel disperato tentativo di salvare un suo bambino in procinto di annegare, inesperta del nuoto correva a sua volta grave pericolo, non esitava a slanciarsi in acqua e, raggiuntala, riusciva a trarla a riva. Affrontava quindi la corrente e rintracciato sott'acqua il bambino già privo di sensi, riusciva con un ultimo sforzo a riportarlo a galla e a salvarlo».

Fascio di Combattimento

Per disposizione del Direttorio del Partito, potranno essere istruite tutte le domande tendenti ad ottenere il brevetto della Marcia su Roma, dei camerati iscritti attualmente con anzianità anteriore al 28 ottobre 1922, i quali abbiano presentato tale domanda dal 28 ottobre 1934, termine allora stabilito, fino al 28 ottobre 1936.

Il 2.o concerto bandistico

Il secondo concerto estivo della Banda cittadina, diretta dal maestro Michele Casagrande, si è svolto in piazza Umberto I, alla presenza di un numeroso pubblico che ha manifestato con fervidi applausi il suo consenso alle musiche in programma, le quali ebbero inizio con «Marcia Reale» e «Giovinezza» seguite dall'inno nazionale tedesco e dalla canzone di «Horst Wessel».

I nostri bravi filarmonici che, a ranghi ridotti, compiono sforzi veramente ammirevoli per essere sempre all'altezza della loro tradizione, hanno eseguito una fantasia della «Norma» e la sinfonia de «Il matrimonio segreto» di Cimarosa, con limpido equilibrio di effetti sonori e sicuro rilievo melodico. Nella cavatina del «Barbiere» rossiniano il flicornino Luigi Capesciotti ha sostenuto con disinvoltura la sua difficile parte.

La Banda ha poi offerto all'attento pubblico alcuni vecchi ma sempre cari ritmi della nostra passione patriottica, tra un coro di entusiastici battimani.

Un furto

Ad opera di ignoti, penetrati nottetempo nell'abitazione di Bellomo Luigi di Antonio, attraverso una finestra semichiusa, sono state asportate due biciclette, un paio di calzoni, una borsa per la spesa e altri oggetti, per un valore complessivo di lire mille.

Il furto che, senza dubbio, è stato consumato da persone pratiche dell'ambiente, venne denunciato alla Benemerita.

PORDENONE

La festa dei SS. Pietro e Paolo

Per la ricorrenza della festa dei SS. Pietro e Paolo, domani, sabato 29, le funzioni religiose si svolgeranno in tutte le chiese cittadine con l'orario domenicale. Le industrie e gli uffici rimarranno chiusi tutto il giorno mentre i negozi si chiuderanno a mezzodì.

La Messa solenne di un novello Sacerdote Domenicano a Pordenone ed a Fanna

Domani, sabato 29, ricorrenza dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, celebrerà la Messa solenne nella parrocchiale urbana di S. Giorgio il novello sacerdote P. dott. Carlo Domenico Cassini dell'Ordine dei Domenicani, nostro concittadino. Padre Cassini, che ha dei parenti nella nostra città, ha trascorso il noviziato nell'Istituto Domenicano di Bologna ed ha compiuto parte degli studi filosofici e teologici all'Università di Lovanio (Belgio) per completarli quindi nuovamente a Bologna. E' stato ordinato recentemente sacerdote a Milano, e nella chiesa della B. V. delle Grazie di quella città ha celebrato la prima Messa.

Padre Cassini, oltre la Messa solenne odierna in Pordenone, ne celebrerà, domenica prossima, 30 corr., una seconda a Fanna, il ridente centro prealpino nel maniaghese da dove è originaria la sua famiglia.

Il Giudice ed il Vice Giudice Conciliatore

Con decreto della R. Corte d'Appello di Trieste, l'avv. dott. Cesare Mariuz è stato riconfermato nella carica di giudice conciliatore per il nostro Comune, mentre a coprire quella di vice giudice conciliatore, attualmente vacante, è stato chiamato l'avvocato dott. Virgilio Perulli.

La denuncia dei mezzi di trasporto non requisiti o precettati

Il Commissario Prefettizio al Comune avverte tutti i proprietari o consegnatari di autocarri o carri non requisiti o precettati dall'autorità militare che è loro fatto obbligo di denunciare il possesso al Municipio, su appositi moduli in distribuzione presso lo stesso ufficio, entro il 30 corr. Nella denuncia dovrà essere specificata la portata di ogni singolo veicolo.

I mezzi di trasporto denunciati dovranno essere tenuti a disposizione dell'autorità municipale che in caso di necessità potrà utilizzarli nel territorio di Pordenone ed in quello di altri comuni. I proprietari o consegnatari sono tenuti inoltre a denunciare al Municipio qualsiasi variazione sulla consistenza dei veicoli denunciati. Gli enti, le imprese e le aziende, esercitanti un'attività economica d'interesse pubblico che si trovassero nella provata necessità di usufruire di mezzi di trasporto, inoltreranno domanda al Comune di residenza cui compete l'eventuale chiamata in servizio dei veicoli denunciati.

Severe sanzioni stabilite dalla legge verranno applicate agli inadempienti.

Infortunio sul lavoro

Attendendo al consueto lavoro in un reparto del Canapificio Bini in rione Torre, l'apprendista quindicenne Maria De Marco fu Luigi, da Cordenons, urtava contro una punta riportando una ferita infetta al polpastrello del dito anulare destro che i sanitari hanno dichiarato guaribile in otto giorni.

Cronaca del bene

Per onorare la memoria del loro caro rag. Andrea Baschiera, i sigg. Luigi e Laura Baschiera hanno offerto L. 100 al Collegio Vendramini.

Alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli offrirono: L. 50 Maria Puiatti per oblazione, 30 A. M. per onorare la memoria del compianto Luigi Cesaratto.

Le Udienze in Tribunale

Udienza penale: Presidente dr. cav. uff. Focacci - Giudici dr. cav. Pantaleone e dr. Zumin - P. M. dr. cav. Mazzaracchio, sostituto Proc. del Re - Cancelliere Musolla.

L'acquavite clandestina. - In una giornata di agosto del 1939, nel corso di una loro improvvisa perquisizione compiuta nell'abitazione del falegname Secondo Zuccato di Olivo, trentaduenne dimorante in Bannia di Fiume Veneto, le guardie di Finanza della Brigata locale in collaborazione con quelle del distaccamento di S. Vito al Tagliamento, scoprivano un apparecchio distillatore per liquori, un fornello e contenuti in una bottiglia di vetro, circa quattro litri di acquavite di contrabbando, della forza alcoolica di gradi 41.3. In conseguenza di ciò il Zuccato è stato denunciato all'autorità giudiziaria ed il Tribunale riconoscendogli il reato di fabbricazione clandestina di acquavite, lo ha condannato a tre mesi di reclusione, L. 1050 di multa e venti di ammenda, con il beneficio della condizionale. Ha ordinato infine la confisca degli oggetti e della grappa sequestrata.

Dif. avv. Fenzi.

* * *

Pure imputata di contrabbando si presenta ai giudici pordenonesi, la trentaduenne Elena Del Santo in Antoniolli, di Luigi. Infatti i militi della R. Guardia di Finanza hanno rinvenuto nella sua abitazione sita a Sacile, in via Roma, mezzo litro di acquavite fabbricata clandestinamente e contenuta in una bottiglia. Il Tribunale, ritenendola colpevole di frode all'imposta consumo l'ha condannata a cinquanta lire di multa con la condizionale, mentre invece l'ha assolta dei reati di detenzione di grappa di contrabbando e di evasione della tassa scambio, perchè detti reati sono estinti in forza della recente amnistia. Dif. avv. Fenzi.

* * *

Nel marzo dello scorso anno, i componenti il nucleo di Polizia Tributaria del locale Comando della R. Guardia di Finanza, rinvenivano nell'abitazione del contadino Giuseppe Bertolo di Agostino, di anni 62, dimorante a Tamai di Brugnera, in via Molino, ben litri 241.60 di grappa di contrabbando. Il Tribunale però ha dichiarato non doversi procedere nei confronti del Bertolo per questa nuova imputazione, perchè l'azione penale non poteva essere iniziata essendo stato pronunciato un precedente giudizio sullo stesso reato. Dif. avv. Camilotti.

* * *

Quarto ed ultimo imputato nei processi di contrabbando, compare il contadino Pietro Tazzin fu Sante, sessantaduenne da Bannia di Fiume Veneto, dove dimora in via Fornace. Nell'ottobre del 1938, un reparto della locale Brigata della Guardia di Finanza, giunto inatteso nell'abitazione del Tazzin vi scopriva un apparecchio completo per la distillazione degli spiriti, una caldaia adibita allo stesso uso, ed una damigiana di vetro contenente quattro litri di acquavite, della forza alcoolica di 25 gradi. Imputato di fabbricazione clandestina di grappa, il Tazzin è comparso in Tribunale difeso dall'avv. Gasparini. I giudici riconoscendolo colpevole, lo hanno condannato a tre mesi di reclusione, millecinquanta lire di multa, venti di ammenda ed al pagamento delle tasse e spese, concedendogli il condono di mille lire, della pena pecuniaria, in virtù della recente amnistia.

* * *

Tabacco coltivato e nascosto. - Il Contadino Pietro Giovanni Vendrame di Alvise, cinquantanovenne di qui, dimorante in via Tesa — zona della Comina — varia un po' la cronaca di questa ultima tornata penale del Tribunale, perchè compare imputato di coltivazione clandestina di tabacco. Infatti, il 18 settembre dello scorso anno, i militi della Guardia di Finanza, irrompevano nella sua abitazione, ed in una stanza adibita a ripostiglio rinvenivano 25 grammi di tabacco di contrabbando, in foglia. Saliti poscia in soffitta, nascosti sopra una trave scoprivano 170 grammi di tabacco trinciato. L'ispezione poi si estendeva al terreno circostante, ed infatti, in un appezzamento situato lungo il muro posteriore della casa, si potè constatare che il Vendrame coltivava 214 piantine di tabacco, mentre altre 1636 crescevano a una ventina di metri più innanzi, in un appezzamento pure non denunciato.

Il Tribunale ha dichiarato il non doversi procedere verso il Vedrame per la detenzione di tabacco di contrabbando, essendo tale reato estinto in forza della recente amnistia, mentre lo ha mandato assolto per insufficienza di prove dall'imputazione di coltivazione clandestina di tabacco. Il tabacco sequestrato è stato confiscato. Dif. avv. Fenzi.

Venerdì 28 Giugno 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 150

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

L'ARMISTIZIO IN APPLICAZIONE

Le truppe del Reich occupano il territorio nella regione di Bordeaux

Incursioni inglesi respinte - Stabilimenti industriali britannici colpiti

BERLINO, 27 sera

Dal Gran Quartiere Generale del Fuehrer il Comando Supremo dell'Esercito tedesco comunica:

« In conformità alle disposizioni dell'accordo di armistizio le nostre truppe hanno avanzato fino alla regione della Bordogna a oriente di Bordeaux.

Azioni di ricognizione sulle coste settentrionali della Francia intraprese dal 24 al 25 corrente da deboli forze navali nemiche, sono state respinte senza fatica.

Un sommergibile annuncia di avere affondato naviglio nemico per complessive 35 mila tonnellate.

La notte scorsa la nostra Aviazione da combattimento ha nuovamente bombardato installazioni portuali e stabilimenti dell'industria aeronautica in Inghilterra.

Un apparecchio non ha fatto ritorno alla base.

Aeroplani britannici hanno continuato, anche la notte scorsa, le loro incursioni sulla Germania occidentale senza recare danni di carattere militare.

Si deplorano parecchi morti e feriti tra la popolazione civile.

Due apparecchi sono stati abbattuti dall'artiglieria controaerea e un terzo dall'aviazione da caccia.

Nel passaggio del Reno il 15 giugno u. s., nelle successive azioni di sfondamento e nella conquista di un passo dei Vosgi, si è particolarmente distinto, per atti di eroismo personale, alla testa del suo Reggimento di fanteria il Maggiore Schueler ».

Anche Reynaud stigmatizza l'operato di De Gaule

BORDEAUX, 27 sera

L'ex presidente del Consiglio sig. Paul Reynaud si trova tuttora a Bordeaux da dove ha diretto ai giornali una fiera protesta contro la propaganda britannica asserendo che egli non è affatto partigiano nè aderente alla Commissione Nazionale Francese patrocinata dal generale De Gaule del quale non può che stigmatizzare l'operato antimilitare e anti patriottico.

Quali sarebbero i componenti del pseudo Governo francese sul suolo Inglese o africano

STOCCOLMA, 27 sera

Il *Dagens Njheter* informa da Londra che il generale De Gaule avrebbe pensato di formare un centro di armamento francese in Inghilterra.

Il De Gaule avrebbe dichiarato che tutti i progetti inerenti alla costituzione di un Comitato nazionale francese saranno realizzati.

Secondo informazioni inviate da Londra dal corrispondente della *Svenska Dagbladet*, i giornali inglesi riportano che oltre a Leon Blum, Herriot, e Paul Boncour, sono giunti a Londra anche Delbois, Campinchi e Pier Cot.

Si parla, a Londra, di un Governo, formato, nella capitale britannica, da Ministri francesi fuggiaschi insieme al famigerato generale De Gaule; «Governo» che stabilirebbe la sua sede forse in Inghilterra ma più probabilmente in Africa.

Eden fa la concorrenza a Churchill

Considerazioni spagnole sulla cecità inglese

S. SEBASTIANO, 27 sera

I discorsi di Baudoin e di Eden, tanto diversi l'uno dall'altro, ispirano ai giornali spagnoli interessanti considerazioni concernenti l'atmosfera irreale e in cui seguitano a vivere gli inglesi, o, per lo meno, i loro dirigenti responsabili, e la dura realtà di cui sembra, invece, rendersi conto il ministro degli Esteri francese.

La netta affermazione di Baudoin, che il recente discorso, col quale Winston Churchill ha creduto di far lezione alla Francia, in materia di onore, non esprime, in alcun modo i sentimenti profondi del popolo inglese, rispecchia, a quanto si ritiene, l'intenso risentimento suscitato in Francia dalle inconsulte parole del Primo ministro britannico nonchè dal precipitoso rimpatrio, da Bordeaux, dell'Ambasciata inglese con tutto il personale dell'Ambasciata e dalle conseguenti dimissioni dell'Ambasciatore di Francia a Londra, dove non rimarrà, per ora, a rappresentare la Francia che l'Incaricato d'affari.

Altrettanto significativa viene giudicata la speranza, espressa dal signor Boudoin, che i dissensi esistenti fra l'Italia e la Francia cessino anche prima, se possibile, che uno strumento definitivo abbia regolate tutte le questioni che hanno divise e che « anche con la Germania termini, mediante equo regolamento, l'antagonismo tradizionale ».

Eden, a Londra, ha invece imperniato il suo discorso su una serie di rodomontate inconclusioni dicendosi lieto della « posizione privilegiata » in cui viene a trovarsi la Gran Bretagna, quale unità paladina della libertà ed affermando che tutto il mondo è animato da una sola speranza, quella di acclamare, quanto prima, la vittoria dell'Impero britannico », il quale, ha soggiunto Eden, quando verrà il momento lotterà con tutte le sue forze, mentre già fin da ora in tutte le parti del mondo si estendono i successi delle nostre operazioni offensive. La « Gazeta del Norte », osserva che Eden, al pari di Churchill, sogna a occhi aperti ».

Il Governo francese ha nominato le Commissioni per l'armistizio

S. SEBASTIANO, 27

In serata si è riunito a Bordeaux il Consiglio francese dei Ministri che ha designato i membri francesi delle Commissioni di armistizio « franco-germanica e franco-italiana ».

Dopo aver nominato un nuovo governatore dell'Indocina ed avere destinato a questa colonia anche un incaricato straordinario, il Consiglio ha nominato un governatore generale del Madagascar e un alto commissario dell'Africa francese.

Sempre a Bordeaux si sono riuniti deputati e senatori francesi presenti nella città, per esaminare i numerosi problemi sull'organizzazione del lavoro, sulla questione dei profughi e sulla smobilitazione industriale. Alla fine è stata votata una mozione, nella quale dopo la firma dell'armistizio, i parlamentari hanno nuovamente proclamato la loro ferma fiducia nel Maresciallo Petain.

Si apprende pure che l'ex capo del Governo francese Paul Reynaud, che si trova a Bordeaux, ha dichiarato all'agenzia *Havas* che le notizie diffuse all'estero su di una sua partecipazione al Comitato francese creato a Londra da De Gaule sono infondate.

Il controllo giapponese si stringe sull'Indocina

Località occupate alla frontiera

TOKIO, 27 sera

Il Gran Quartiere Generale giapponese dell'Armata meridionale in Canton annuncia che le truppe giapponesi hanno occupato Lung-Chonw e il punto di incontro della ferrovia Hanoi-Junnan allo scopo di impedire le comunicazioni con lo Junnan, via Indocina.

Notizie non confermate dicono che reparti giapponesi hanno occupato alcune località alla frontiera con l'Indocina.

Anche altri dispacci annunciano che forti movimenti di truppe sono in corso.

La flotta della Cina meridionale ha ricevuto ordine di procedere verso il porto di Haiphong.

Secondo informazioni, da fonte cinese, le truppe giapponesi avrebbero completato l'accerchiamento di Hong Kong mediante la occupazione della baia di Mirsi e di Sahuekung.

Si apprende intanto da Chung-King che l'aviazione giapponese ha effettuato nuove incursioni su quella città lasciando cadere complessivamente circa 800 bombe.

Tokio chiede il controllo anche nella Birmania

Dichiarazioni di Arita

TOKIO, 27 sera

Le dichiarazioni fatte ieri dal Ministro della Guerra, circa il risoluto atteggiamento assunto dall'Esercito giapponese, mirante a stroncare il contrabbando, diretto verso la Cina di Ciang Kai Scek, trova larga eco di consensi in questa stampa.

L'*Asahi* afferma che il Ministro degli Esteri, Arita, farà domani o posdomani le attese dichiarazioni, e scrive che i punti fondamentali delle dichiarazioni stesse saranno: nessuna interferenza straniera nell'Asia orientale; la «non ingerenza» straniera deve applicarsi a tutta l'Asia orientale; intensificazione dei rapporti italo-germanici; il Giappone basandosi sulla sua amicizia con l'Italia e la Germania cooperera con queste due Nazioni per eliminare le ingiustizie determinate dallo *statu quo* in Estremo Oriente; la collaborazione ed il rafforzamento dei rapporti fra Giappone, Italia e Germania non porteranno a un peggioramento dei rapporti giapponesi con gli Stati Uniti e la Gran Bretagna purchè queste Nazioni cessino dalla loro ingerenza nell'Asia orientale e di aiutare Ciang Kai Scek e accettino di cooperare col Giappone alla istituzione del nuovo ordine in Asia orientale.

Infine, per quanto concerne la Russia, il Giappone si manterrà sulle sue posizioni ma intende avere con l'U. R. S. S. conversazioni dirette per la stabilizzazione della situazione in Asia orientale.

L'*Asahi* annuncia pure che il Giappone avrebbe chiesto all'Inghilterra, che, analogamente a quanto è stato fatto per l'Indocina, anche in Birmania siano ammessi ispettori giapponesi che controllino il traffico per la città sottoposta al Governo di Cung King.

L'Incaricato d'Affari italiano del Giappone ricevuto dall'Imperatore del Manciu-kuò

TOKIO, 27 sera

L'Imperatrice del Manciu-kuò, che si trova a Tokio per la celebrazione della fondazione dell'Impero nipponico, ha ricevuto l'Incaricato d'Affari italiano in Giappone, che era accompagnato dagli addetti militari e aeronautici italiani accreditati nel Manciu-kuò.

La morte di Ferdinando Minoia asso dell'automobilismo

MILANO, 27 sera

Oggi, a mezzogiorno, si è spento improvvisamente Ferdinando Minoia, corridore automobilistico, il cui nome era legato a tante belle vittorie fino dai tempi gloriosi delle prime competizioni motoristiche italiane. Già nel 1906, al volante di una O. M. si era affermato nel Gran Premio d'Italia a Brescia. Aveva 56 anni.

Truppe motorizzate in uno scenario alpino

I giapponesi a Tien Tsin assumono il servizio nelle Concessioni anglo-francesi

TIEN TSIN, 27 sera

Secondo le stipulazioni degli accordi conclusi dal Giappone con la Gran Bretagna e la Francia, la gendarmeria giapponese ha già assunto il servizio nelle Concessioni inglese e francese, mentre due ufficiali superiori giapponesi funzionano da ufficiali di collegamento con le autorità delle Concessioni britannica e francese.

A quanto pare, tutto ciò ha allarmato gli elementi antinipponici che ancora rimangono nelle due Concessioni.

La "non belligeranza,, della Turchia

Applicazione del protocollo del trattato tripartito

ANKARA, 27 sera

Il Presidente del Consiglio turco, interrogato dal vice Presidente del Partito del popolo, sull'atteggiamento della Turchia, nei confronti dell'attuale conflitto, ha dichiarato alla Camera che il Governo della Repubblica aveva minuziosamente esaminata la situazione, creatasi in seguito all'entrata in guerra dell'Italia, decidendo di applicare le disposizioni del protocollo numero due, facente parte del trattato tripartito.

In conseguenza di ciò — ha dichiarato il Presidente del Consiglio — la Turchia conserva il suo atteggiamento di «non belligeranza». L'oratore ha sottolineato la necessità di perfezionare gli armamenti e di continuare a vigilare.

Tale atteggiamento — ha aggiunto il Presidente del Consiglio — è esente da qualunque provocazione ed è diretto a mantenere la pace nei Paesi circostanti.

Adottando il protocollo numero due, che dice come gli impegni assunti col trattato tripartito non potranno costringere la Turchia ad una azione diretta a trascinarla in un conflitto armato con l'Unione sovietica, il Governo turco ha voluto significare che un suo eventuale intervento avrebbe provocato la guerra nei Balcani e con l'U. R. S. S.

Il nuovo Gabinetto a Teheran

TEHERAN, 27 sera

Sono entrati a far parte del nuovo Gabinetto, presieduto dall'ex Ministro dell'Industria e delle Miniere Ali Mansur, i seguenti Ministri: Mozaffar Allam, Affari Esteri; Rezagholi Khosrovi, Finanze; Ali Soheyli attualmente Ambasciatore nell'Iran a Kabul, Interni; Sadjaddi, Comunicazioni; Icmail Merat, Istruzione Pubblica; Brahim Alam, Poste e Telegrafi.

Ahmed Nakhtchevan generale di divisione gerente del Dicastero della Guerra; Sadegh Vassigli gerente del ministero del commercio e Mohammed Sorouri gerente del ministero della Giustizia.

Il nuovo Ministero, dopo aver prestato giuramento nelle mani dello Scià, si presenterà domenica prossima dinanzi al Parlamento.

Ministri dell'Irak ricevuti dal Presidente della Turchia

ANKARA, 27 sera

I Ministri degli Esteri e della Giustizia dell'Irak, sono stati ricevuti dal Presidente della Repubblica. Al colloquio era presente il Ministro degli Esteri turco, Saragioglu.

Favorevole ripercussione nei Paesi balcanici *dell'armistizio con la Francia*

SOFIA, 27 sera

Tutti i giornali rilevano anche oggi come il doppio armistizio, ristabilendo la pace in così vasta zona del Continente, abbia avuta la più favorevole ripercussione nei balcani.

Quanto alla Bulgaria in particolare, i giornali notano con soddisfazione che i suoi buoni rapporti con le Potenze dell'Asse continuano a svilupparsi in un'atmosfera di mutua comprensione e di amicizia.

Negli Stati Uniti

Incetta di materie prime per costruzioni belliche

Supercorazzate in allestimento

NEW YORK, 27 sera

Nel cantiere di Brookling è stata messa in lavorazione la supercorazzata di 45 mila tonnellate «Iowa» che dovrà essere terminata fra tre anni. Essa sarà fortemente corazzata sui ponti superiore contro attacchi aerei e minuti di canonni da 16 pollici.

E' stata costituita una Commissione incaricata di acquistare ed immagazzinare ingenti quantità di materie per le costruzioni belliche di cui difettano gli Stati Uniti. Si tratta particolarmente di gomma, stagno, manganese, tungsteno, piombo, nichelio e mercurio. Per tali acquisti stata stanziata la somma di 250 milioni di dollari.

Lee Banche americane per le importazioni e le esportazioni hanno consentito di fornire al Governo Argentino un prestito di 20 Milioni di dollari destinato a finanziare gli acquisti negli Stati Uniti di materiali da trasporto e costruzione.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Il Papa scenderà in S. Pietro

per venerare la tomba del primo Sommo Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 27

Secondo la consuetudine locale, dopo il 1870 da Pio IX e seguita dai Suoi Successori domani sera, vigilia della Festività dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo, Pio XII scenderà nella Basilica di S. Pietro a venerare la tomba del primo Sommo Pontefice. La visita avverrà dopo la funzione dei primi Vespri, a Basilica chiusa. Pio XII sarà accompagnato dai Prelati e Gentiluomini della Corte e dalla Guardia Nobile e scortato dalla Guardia Svizzera. Il Papa sosterà anzitutto davanti all'Altare della Confessione, per la recita del Santo Rosario e poi scenderà al piano della cripta, per compiere il rito della Benedizione dei Pallii, ossia di quello speciale indumento di candida lana in forma di stola, che indossano oltre il Papa i Patriarchi, gli Arcivescovi e alcuni Vescovi che ne godono speciale privilegio e che sono conservati durante l'anno in quel sacro luogo, davanti alla tomba di S. Pietro, nella ricca urna, fatta a tale proposito costruire da Benedetto XIV. Prima di risalire nella navata, Pio XII entrerà nelle Grotte vaticane e visiterà le tombe dei suoi immediati Predecessori Pio XI, Benedetto XV e Pio X. L'Altare papale e la Confessione, sono stati adornati con preziosissimi bronzi del Cellini e del Pollaiolo; tutto all'intorno, sulla balaustra vasi di bronzo dorato sono ricolmi di splendidi fiori dei Giardini Vaticani.

Le cento lampade che ininterrottamente ardono presso la tomba del Principe degli Apostoli, sono anch'esse inghirlandate di fiori e le fiamme sono alimentate a cera anzichè a olio, come durante il resto dell'anno. La statua bronzea di S. Pietro è rivestita dei paludamenti pontificali, e porta sul capo il Triregno. Domani, nel pomeriggio, i primi Vespri verranno pontificati dal Canonico Vaticano, Monsignor Rossi, Patriarca di Costantinopoli, con l'assistenza del Cardinale Arciprete Em.mo Tedeschini.

Sabato 29, giorno della festività dei Santi Pietro e Paolo, il Mattutino solenne verrà pontificato dal Canonico Vaticano Mons. Smit. La Messa solenne sarà pontificata dallo stesso Cardinale Arciprete. I secondi Vespri, sempre con l'assistenza del Porporato, saranno pontificati dal Vicario del Capitolo Mons. Vicentini, Patriarca di Antiochia. Le solenni cerimonie saranno accompagnate da musica classica della Cappella Emilia, diretta dal maestro comm. Boezi, che nei Vespri eseguirà il celebre Inno «O felix Roma», musicato dal Raimondi.

Domenica 30, per la commemorazione di S. Paolo, nella Sua Basilica sulla Via Ostiense, pontificherà la Messa solenne Mons. Bartolomasi, Ordinario militare d'Italia, con l'assistenza degli Arcivescovi e Vescovi Assistenti al Soglio. La musica sarà eseguita dalla Cappella musicale pontificia.

L'assassino di un sacerdote giustiziato a Catania

CATANIA, 27 sera

Stamane all'alba, in località Coda di volpe di Catania, è stata eseguita la sentenza della Corte di Assise di questa città, che condannò alla pena di morte Giarrusso Vito, colpevole di avere, con premeditazione e a scopo di rapina, ucciso mediante strangolamento il sacerdote Giannone Mario, trafugando poi danaro e oggetti di valore dalla casa della vittima.

Una Messa di suffragio a Livorno nell'annuale della morte *di Costanzo Ciano*

LIVORNO, 27 sera

Il primo anniversario della morte di Costanzo Ciano è stato austeramente celebrato a Livorno, ad iniziativa del Municipio con una Messa funebre officiata nella Cattedrale, parata a lutto. Al Rito hanno presenziato il conte Galeazzo Ciano e la contessa Edda.

Oltre alle autorità e gerarchie cittadine e a una grande folla di popolo, earno nel Tempio, i fratelli dell'Eroe di Buccari e i Presidenti del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Dopo la celebrazione della Messa di Requiem, il Vescovo di Livorno ha impartito la Benedizione al tumulo, eretto in mezzo alla Cattedrale. Al Cimitero della Purificazione, sulla tomba dell'Eroe, sono state, nella mattinata, deposte corone di alloro e di fiori a cura di alte personalità e di Enti.

La rievocazione a Milano

MILANO, 27 sera

Ricorrendo il primo anniversario della morte di Costanzo Ciano, alla Casa del Fascio dedicata al suo nome, gerarchi della Federazione e del fascio primogenito, hanno deposto fiori al busto dell'eroica Medaglia d'oro, sostando riverenti nel saluto romano.

I segni distintivi sulle chiese e ospedali torinesi contro i bombardamenti aerei

TORINO, 27 sera

Sono stati prontamente collocati su le chiese, ospedali, edifici dedicati alla scienza e monumenti storici, i particolari distintivi contro i bombardamenti aerei. Sui tetti della « Piccola Casa della Divina Provvidenza » i segni distintivi sono stati dipinti in grande proporzione, tale che abbracciano le intere coperture di immensi fabbricati.

Il segno, com'è noto, è formato di un grande rettangolo diviso trasversalmente in due triangoli, l'uno nero e l'altro bianco, con un grande bordo giallo. I circa diecimila ricoverati della « Piccola Casa » continuano serenamente nella loro vita usuale esempio a tutti di calma e di perfetta fiducia nella Provvidenza Divina.

Pasticceria fresca e gelati consentiti per tre giorni la settimana

ROMA, 27 sera

Il Ministero delle Corporazioni con telegramma circolare a tutti i Prefetti avverte che, a partire da lunedì 1.o luglio XVIII, la vendita al pubblico della pasticceria fresca (compresa la pasticceria minuta denominata pasticceria da thè) e della gelateria è consentita nei giorni di sabato, domenica e lunedì d'ogni settimana.

Negli altri giorni qualsiasi consumo di detti generi è assolutamente vietato.

I trasgressori saranno passibili delle sanzioni previste dalla Legge 6 maggio 1940-XVIII n. 577.

CORRIERE COMMERCIALE

I nostri scambi con Hong Kong

Nel 1939 l'Italia ha venduto sul mercato di Hong Kong merci per un valore complessivo di 1.521.372 dollari H. K. e ne ha acquistate per 579.131 dollari H. K. con un attivo, quindi, per la nostra bilancia commerciale, di 942.241 dollari H. K. Fra i nostri acquisti, degni di particolare menzione sono l'olio di legno, per un importo di 322 mila dollari H. K., il lino, per 128 mila, la wolframite, per 61 mila, noci di galla, per 28 mila, l'olio di anice, per 8 mila, la cassia, per 7 mila ed i minerali di bismuto, per 2 mila. Fra le nostre vendite sul mercato di Hong Kong primeggiano invece i manufatti tessili che ci hanno reso 795.172 dollari H. K., la carta (273.594 dollari), i metalli (115.303 dollari), i macchinari (55.485 dollari), i prodotti chimici e medicinali (46.017 dollari) ecc. Le sovracitate nostre esportazioni di tessili sono quasi per intero costituite dai manufatti di lana.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 27 — f. b. 75 — Id. 5% c. 93,40 — Id. 5% f. b. 93.70 — Redimibile 5% c. 94.25 — Id. 5% f. b. 94,50 — Id. 3,50% f. m. 71,60 — Venezie 3,50% 91,25 — Buoni Tesoro Nov. 941 5% 99,80 — Id. 943 4% 93,30 — Id. 944 5% 96,25 — Id. 949 5% 96,25 — Bologna 4% ord. 397 — Bologna 4% conv. 413 — Venezie 4% ord. 407 — Venezie 4% conv. 414 — *Azioni*: Assicurazioni Generali 825 — Meridionali 975 — Snia Viscosa 447 — Monte Amiata 425 — Montecatini 204 — Fiat 525 — Adriatica El. 186 — Emil. Eserc. El. 680 — Terni 220.

Cambi: Zurigo 447,50 — Berlino 780 — Nuova York 19.80.

FOSFOIODARSIN
"SIMONI,,
è il ricostituente razionale per gli elementi che lo compongono e per la rapida assimilabilità tanto per via orale che ipodermica.
Se non lo trovate dal vostro farmacista richiedetelo presso
la S. A. Dr. VIERO & C. - Padova
Rifiutate il prodotto se non è originale cioè mancante della firma G. SIMONI.
(Decr. Pref. Padova 2083-1)

AGRICOLTORI
Coltivate:
CAVOLIFIORI — CAVOLI VERZE CARDI, SEDANI ed altre specie
Seminate:
FAGIOLI, GRANONI, SORGHI, COLZA, RAPE DA FORAGGIO, nonchè MISCUGLI ANSALONI PER ERBAI.
Alta germinabilità, purezza, selezione e prezzi modici caratterizzano i prodotti ANSALONI.
ARTURO ANSALONI - BOLOGNA
Sede: Via Oretti, 14 - Tel. 22250
Negozio: Via Venezia, 3 - Tel. 25952
REGGIO EMILIA, Via V. Veneto, 5 Telef. 2698

CHE COSA VALE
coltivare razionalmente la terra per ricavarne frutti migliori, senza assicurarsi poi contro i danni della GRANDINE?
Per assicurarsi bene, rivolgetevi alla Direzione Generale della Società Cattolica di Assicurazione di Verona o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Vini ammalati
si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Rivolgersi al Chimico Agronomo
Dott. R. TOMMASI - Schio
oppure: VICENZA, Via Porti N. 15.

"Curate la vostra salute quando è integra,,

LA MEDICINA PREVENTIVA E L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha ravvisato un settore della difesa della razza scarsamente esplorato e generalmente negletto; quello della medicina preventiva. Essendo tale settore affine alla sua attività industriale, l'Istituto si è assunto come un suo dovere sociale il compito di far convergere con un'assidua propaganda l'attenzione pubblica sulla medicina preventiva e di dimostrare con un'attrezzatura adeguata e con servizi gratuiti i benefici immensi della difesa della salute quando la salute è ancora intatta o i germi del male appena iniziano la loro azione.

Sono così sorti in molte città italiane

I centri sanitari

dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, dotati dei mezzi di ricerca più progrediti che la scienza offre: essi sono posti a disposizione graziosa di tutti gli assicurati.

Ecco le principali

Prestazioni sanitarie gratuite

di questi Centri a favore degli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni:

1) — Visite mediche periodiche.
2) — Esame del sangue per il dosaggio della glicemia, compresa la prova di carico.
3) — Esame del sangue per il dosaggio dell'azotemia.
4) — Esame del sangue per il dosaggio dell'uricemia.
5) — Esame del sangue per la reazione di Kahn.
6) — Esame del sangue per la reazione di Meinicke.
7) — Esame del sangue per la reazione di Wassermann.
8) — Esame completo chimico e microscopico delle urine.
9) — Esame dell'espettorato.
10) — Misurazione della pressione arteriosa.
11) — Radioscopia del torace.
12) — Teleradiografia del torace (Raggi X).
13) — Visite consultive per la idoneità coloniale.
14) — Consultazioni d'igiene (alimentazione, casa, lavoro, vestiario, sport, ecc.).

Oltre al Servizio Medico della Direzione Generale in Roma

già sono in funzione

i Centri Sanitari di Torino, Milano, Genova, Bolzano, Padova, Trieste, Bologna, Ancona, Napoli, Messina, Palermo e Cagliari, nonchè i Sub-Centri di Asti, Novara, Trento e Venezia. Sono in preparazione i Centri di Firenze e di Bari e in istudio quello di Tripoli. Sono in funzione anche numerosissimi Consultori nelle città più importanti.

Tutte le principali città italiane, a cominciare dai capoluoghi di regione, in breve volgere di tempo saranno dotate di un Centro Sanitario dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni perfettamente attrezzato.

Gli effetti di questa attività dell'Istituto Nazionale devono andare oltre la cerchia dei suoi assicurati. Questo indirizzo tende a creare negli italiani la coscienza della medicina preventiva, il senso del dovere di curare la salute quando è integra, e quindi di farla esaminare periodicamente, in modo da sorprendere la malattia ai suoi inizi, quando la cura è più facile, e più certa la guarigione.

Non tutti sentono così vivamente il dovere della previdenza, da prendere l'iniziativa di una proposta di assicurazione. Per questo l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni vi fa visitare dai suoi Agenti produttori.